



**ISIS Luigi Ripamonti
Como**



Piano di Offerta Formativa 2011-2012

Ottobre 2011

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
LA SCUOLA	4
DOVE SIAMO	4
QUANTI SIAMO	5
LE STRUTTURE.....	5
L'ORARIO SETTIMANALE	6
LA SETTIMANA CORTA	6
OFFERTA FORMATIVA	7
ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE (DIPLOMA STATALE QUINQUENNALE)	7
INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI.....	8
<i>Profilo professionale</i>	8
<i>Quadro orario settimanale</i>	9
INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	10
<i>Profilo professionale</i>	10
<i>Quadro orario settimanale</i>	11
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE	12
QUADRO ORARIO SETTIMANALE	12
OPERATORE ELETTRONICO.....	13
TECNICO ELETTRONICO.....	13
OPERATORE ELETTRICO	14
TECNICO ELETTRICO	14
OPERATORE GRAFICO	15
TECNICO GRAFICO	15
TECNICO DELL' ABBIGLIAMENTO	16
OPERATORE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	17
TECNICO DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI.....	17
ISTRUZIONE TECNICA.....	18
TECNICO GRAFICO	18
<i>Profilo professionale</i>	18
<i>Quadro Orario</i>	19
TECNICO SISTEMA MODA.....	20
<i>Profilo e competenze</i>	20
<i>Quadro orario</i>	21
TECNICO DEI TRASPORTI E LOGISTICA.....	22
<i>Profilo e competenze</i>	22
<i>Quadro Orario</i>	23
IL CORSO SERALE.....	24
I PROGETTI	25
CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DEL PATENTINO DEI CICLOMOTORI.....	25
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO.....	25
LEARNING WEEK.....	25
INTERREG	26
ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, INTEGRAZIONE, PREVENZIONE	27
L'ACCOGLIENZA.....	27
L'ORIENTAMENTO	27
SPORTELLO HELP.....	28
INTERCULTURA	28
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	28
LA QUALITÀ.....	30
IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	30
LA CUSTOMER SATISFACTION.....	30

LA SICUREZZA.....	30
LE STRUTTURE.....	30
LA PREVENZIONE.....	30
LA FORMAZIONE.....	31
L'INFORMAZIONE.....	31
CARTA DEI SERVIZI (SINTESI).....	32
REGOLARITÀ DEL SERVIZIO.....	32
FATTORI DI QUALITÀ DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI.....	32
RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO.....	32
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	33
LA VALUTAZIONE.....	33
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO (TRIENNIO).....	34
GRIGLIA DI VALUTAZIONE POST QUALIFICA.....	34
ATTIVITÀ DI RECUPERO.....	36
LA COMUNICAZIONE.....	36
IL SITO.....	36
LA RETE INFORMATICA E I SERVIZI MULTIMEDIALI.....	37
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	37
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA.....	38
ORGANIGRAMMA.....	38
REGOLAMENTI.....	39
REGOLAMENTO STUDENTI.....	39
REGOLAMENTO GITE.....	44
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....	45
INTRODUZIONE.....	46
FINALITÀ ED OBIETTIVI.....	46
CONTENUTI DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE.....	47
<i>ABILIDIDIVENIRE</i>	49
<i>ABILIDIVINCERE - POLO PER LO SPORT</i>	50
PERCORSI DIDATTICI.....	51
<i>PERCORSO DIDATTICO FACILITATO</i>	52
<i>PERCORSO DIDATTICO DIFFERENZIATO</i>	53
<i>PROGETTO PONTE</i>	54
<i>PROGETTI SPECIALI</i>	57
<i>LABORATORI</i>	58
ALTRI STRUMENTI DELL'AUTONOMIA DIDATTICA.....	58
<i>PASSERELLE INTERNE</i>	58
<i>PASSERELLE ESTERNE</i>	58
<i>STAGES</i>	59
<i>ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO</i>	59
PROGETTO PILOTA 2011/2012.....	59

INTRODUZIONE

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore (ISIS) Luigi Ripamonti di COMO è stato predisposto con la partecipazione di tutte le sue componenti scolastiche e costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto. Esplicita chi siamo e cosa facciamo come istituto, la struttura dei corsi, la progettazione didattica, educativa, organizzativa e curricolare della scuola; è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e regionale e riflette l'esigenza del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

LA SCUOLA

L'Istituto Professionale Luigi Ripamonti è nato nel 1975 dallo sdoppiamento dell'IPSIA "Leonardo da Vinci" di Como, con i corsi di elettromeccanica, elettronica e radio TV. Nel corso degli anni, dimostrando sempre attenzione alle esigenze del territorio, ha arricchito la sua offerta formativa con l'istituzione di nuovi indirizzi professionali nell'ordinamento Statale e Regionale e, dallo scorso anno, è diventato Istituto Statale di Istruzione Superiore, aprendo due corsi di Istruzione Tecnica.

DOVE SIAMO

La scuola è attualmente distribuita su tre sedi. La sede centrale è situata a **COMO** in via Belvedere 18.

Sono inoltre utilizzate

- una *succursale* a **COMO - ALBATE** in via Mascherpa, che ospita le classi del Corso Moda
- una *succursale* a **COMO**, in via Scalabrini,

La Direzione e gli uffici sono situati nella sede centrale. Nelle succursali sono attivati sportelli informativi per il pubblico.

Tutte le sedi sono in regola con le norme di sicurezza. La sede centrale di via Belvedere e la sede di Via Mascherpa sono dotate di accessi e servizi per i diversamente abili.

Recapiti

SEDE	Indirizzo	N° Telefono	N° fax
Sede centrale	via Belvedere 18 Como	031 520745	031 507194
Succursale	via Mascherpa Como - Albate	031 5001171	031 5001171
Succursale	Via Scalabrini Como	031 590105	031 590105

Indirizzo e-mail ripamon@tin.it

Indirizzo WEB www.ripamonticomo.it

QUANTI SIAMO

	Numero
Alunni	910
Docenti	114
Personale ATA	40

LE STRUTTURE

In tutte le sedi della scuola, per le normali attività didattiche, sono utilizzate: aule normali, laboratori specialistici per le attività dell'area di indirizzo dei diversi corsi, aule di informatica con collegamento alla rete INTERNET, aule multimediali. Nella sede centrale è situato un laboratorio linguistico multimediale. Inoltre, le classi del corso grafico utilizzano i laboratori specialistici messi a disposizione dal Comitato Grafici situati nella struttura adiacente alla sede centrale.

SEDI	Aule normali	Laboratori specialistici	Aule informatica	Aule multimediali
Via Belvedere	24	2 laboratori di computer grafica con 25 postazione Mac 1 laboratorio di pre stampa tradizionale 1 laboratorio di stampa digitale 3 laboratori di elettronica/telecomunicazioni 2 laboratori di elettrotecnica 1 laboratorio di automazione 1 laboratorio di ripresa 1 laboratorio di montaggio suono 2 laboratori per impianti termo idraulici	2	2
Albate	6	2 laboratori di modellistica/confezione 1 laboratorio CAD	1	
Via Scalabrini	8			

La biblioteca

Nella scuola è presente una biblioteca, dotata di circa 5000 volumi, catalogati su un archivio elettronico e disponibili per prestito e/o consultazione in sede per gli alunni e per il personale, in orari predeterminati. All'interno è presente una sezione Videoteca. La struttura viene anche utilizzata come sala conferenze con dotazioni multimediali.

Le palestre

Le palestre utilizzate sono 3

- in via Belvedere, per gli alunni della sede centrale
- in piazza IV Novembre, presso la SMS "Marconi", per gli alunni della sede di Albate
- in via Scalabrini

Per le attività sportive sono altresì utilizzati

- la piscina
- i campi di atletica
- i campi di calcio

La portineria

La portineria e il centralino sono aperti dalle ore 7.30 alle 22.00.

Gli uffici

Nella sede centrale sono collocati gli uffici:

Dirigente Scolastico	Direttore dei servizi amministrativi
Vicario	Tecnico
Didattica	Gestione qualità
Amministrazione	Magazzino

L'ORARIO SETTIMANALE

LA SETTIMANA CORTA

L'Istituto Ripamonti adotta la **settimana scolastica corta** che prevede il **sabato libero**, utilizzabile dagli studenti per corsi di recupero, approfondimenti specifici e attività autogestite.

L'attività didattica è suddivisa in un trimestre (con termine prima delle vacanze natalizie) e un pentamestre (da Gennaio a Giugno). Si ritiene infatti che tale scansione sia più efficace per l'organizzazione della didattica; consente inoltre agli studenti una fruizione più autentica delle vacanze natalizie, in precedenza condizionate dalle numerose e impegnative scadenze previste nel mese di Gennaio. Il secondo periodo didattico più lungo consente di rendere più efficaci le attività di recupero in vista degli scrutini finali.

Quadro orario settimanale

Nel rispetto dei vincoli ministeriali e regionali (in particolare quelli relativi al numero complessivo di ore di lezione annuali), la struttura generale del nostro orario scolastico è così organizzata:

- Le classi prime e seconde IFP (regionali) hanno un quadro orario di 31 ore (quattro giorni da 6 ore e 1 da 7 ore).
- Le classi prime, seconde e terze statali hanno un quadro orario di 32 ore (tre giorni da 6 ore e 2 giorni da 7 ore).
- le classi quarte e quinte hanno un quadro orario di 30 ore (cinque giorni da 6 ore).

La scansione oraria	
1 ^a ora di lezione	8.00 - 8.55
2 ^a ora di lezione	8.55 - 9.50
3 ^a ora di lezione	9.50 - 10.45
Intervallo	10.45 - 11.00
4 ^a ora di lezione	11.00 - 11.55
5 ^a ora di lezione	11.55 - 12.50
Intervallo	12.50 - 13.10
6 ^a ora di lezione	13.10 - 14.05
7 ^a ora di lezione	14.05 - 15.00

OFFERTA FORMATIVA

L'ISIS "L. Ripamonti" di Como ha un'offerta formativa basata su **tre tipi di corsi** approvati con Decreto della regione Lombardia n.1632 del 24-2-2010

- CORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALI STATALI
- CORSI REGIONALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- CORSI DI ISTRUZIONE TECNICA

ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE (Diploma statale quinquennale)

Gli **Istituti Professionali Statali dall'anno scolastico 2010-2011** hanno durata **quinquennale** e sono suddivisi in **due bienni e in un quinto anno finale**. Al termine di quest'ultimo gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del **Diploma di istruzione professionale**, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria, oltre che nei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (**IFTS e ITS**). Sono previsti in tutto sei indirizzi, raggruppati in due settori, **Servizi e Industria e artigianato**. La nostra scuola rimane nel settore Industria e artigianato su due indirizzi:

1. **Produzioni industriali**
2. **Manutenzione e assistenza tecnica.**

INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI

Profilo professionale

Produzioni industriali.

Confluiscono in questo nuovo indirizzo i precedenti:

- INDIRIZZO**
- **Tecnico dell'abbigliamento e della moda**
 - **Tecnico dell'industria grafica**
 - **Tecnico della comunicazione audiovisiva**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Produzioni industriali e artigianali**" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Nel nostro caso, i settori produttivi di riferimento sono: abbigliamento, grafica industriale, produzioni multimediali, cinematografiche e televisive.

È in grado di:

- Scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento.
- Utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto.
- Intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati.
- Applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori.
- Osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse.
- Programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi.
- Supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

Profilo professionale

Nell'articolazione "Industria", vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell'organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell'innovazione tecnologica.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle "**Produzioni industriali e artigianali**" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
4. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa. Tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
5. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

Le competenze dell'indirizzo Produzione industriali sono sviluppate e integrate in coerenza con le filiera produttive del territorio (area grafica e tessile)

È infatti possibile un'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo a partire dalla terza classe, utilizzando la quota di flessibilità del 35% del secondo biennio e del 40% del quinto anno, aggiuntivi alla quota già prevista del 20% di autonomia, al fine di collegarsi efficacemente con i sistemi produttivi del nostro territorio.

Quadro orario settimanale

	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Fisica	2(1)	2(1)			
Chimica	2(1)	2(1)			
Tic	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5(5)	4(4)	4(4)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
ARTICOLAZIONE "INDUSTRIA"					
Tecniche di produzione e organizzazione			6	5	4
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e di macchine e impianti				3	5
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Profilo professionale

INDIRIZZO	Manutenzione e assistenza tecnica. Confluiscono in questo nuovo indirizzo i precedenti: <ul style="list-style-type: none">• Tecnico delle industrie elettriche• Tecnico delle industrie elettroniche• Tecnico dei sistemi energetici
Profilo professionale	<p>Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in Manutenzione e assistenza tecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.</i>• <i>Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.</i>• <i>Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.</i>• <i>Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.</i>• <i>Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .</i>• <i>Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .</i>• <i>Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.</i> <p>Le competenze dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.</p> <p>È infatti possibile un'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo a partire dalla terza classe, utilizzando la quota di flessibilità del 35% del secondo biennio e del 40% del quinto anno, aggiuntivi alla quota già prevista del 20% di autonomia, al fine di avere, ad esempio, figure di tecnici e manutentori specializzati nei diversi settori produttivi (elettrico, meccanico, ...) e quindi collegarsi efficacemente con i sistemi produttivi del nostro territorio.</p>

Quadro orario settimanale

	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Fisica	2(1)	2(1)			
Chimica	2(1)	2(1)			
Tic	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4(4)	3(3)	3(3)
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5	5	3
Tecnologie elettriche ed elettroniche ed applicazioni			5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3	5	8
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE

In Regione Lombardia, a seguito del riordino della scuola secondaria superiore, è stata adottato, a partire dallo scorso anno scolastico, un nuovo modello organizzativo di istruzione e formazione professionale che prevede:

- Diploma di Qualifica di III livello europeo al terzo anno;
- Diploma professionale di Tecnico (certificazione di IV livello europeo) al quarto anno;
- Attivazione di un quinto anno finalizzato a sostenere l'esame di Stato, valido anche per l'ammissione all'Università.

Tale sistema consente agli studenti:

- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione
- l'assolvimento del diritto/dovere di istruzione e formazione

Per tutto il corso di studi è possibile il passaggio dai corsi ad ordinamento Regionale a quelli ad ordinamento Statale, attraverso "passerelle" che consentono di integrare le parti di curriculum mancante.

I corsi di Istruzione e Formazione professionale assegnati alla nostra scuola sono:

Area professionale	Indirizzo
ELETTRICA-ELETTRONICA	OPERATORE ELETTRONICO
ELETTRICA-ELETTRONICA	OPERATORE ELETTRICO
MECCANICA	OPERATORE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
GRAFICA	STAMPA E ALLESTIMENTO
GRAFICA	MULTIMEDIA
ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
AUDIO - VIDEO	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE AUDIO-VIDEO

QUADRO ORARIO SETTIMANALE (per tutti gli indirizzi)

Aree/Discipline		Ore settimanali
Area dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	3
	Lingua inglese	3
	Storia, cittadinanza e Costituzione	2
	Diritto ed economia	2
Area scientifica tecnologica	Matematica	4
	Scienze	2
	Fisica	2
	TIC	2
Area professionale	Materie professionali	5
	Laboratorio	3
Educazione fisica		2
Religione o attività alternativa		1
TOTALE ORE SETTIMANALI		31

OPERATORE ELETTRONICO (Triennale)

INDIRIZZO	OPERATORE ELETTRONICO
Profilo professionale	L' Operatore elettronico, interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'installazione e manutenzione di sistemi elettronici e alle reti informatiche nelle abitazioni, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, dell'installazione di impianti telefonici e televisivi, di sistemi di sorveglianza e allarme, di reti informatiche; provvede inoltre alla verifica e alla manutenzione dell'impianto.
Processo di lavoro caratterizzante la figura	<i>Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro</i> <i>Posa di canalizzazioni, quadri e cavi per la realizzazione dei sistemi e delle reti elettroniche</i>
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE SISTEMI E MACCHINARI ELETTRONICI	<i>Installazione di sistemi elettronici</i> <i>Assemblaggio di personal computer</i> <i>Verifica di funzionamento di sistemi e reti elettroniche</i> <i>Manutenzione ordinaria e straordinaria</i>

TECNICO ELETTRONICO (IV Anno)

INDIRIZZO	TECNICO ELETTRONICO
Profilo professionale	Il Tecnico elettronico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione e manutenzione di sistemi/reti elettroniche o informatiche, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa della squadra di lavoro, il monitoraggio, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività del processo di riferimento, con competenze relative alla logistica degli approvvigionamenti, al dimensionamento di sistemi e impianti, alla gestione documentale delle attività, al collaudo e verifica di sistemi e impianti.
Processo di lavoro caratterizzante la figura	<i>Gestione organizzativa del lavoro</i> <i>Rapporto con i clienti</i> <i>Progettazione</i>
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI/RETI ELETTRONICHE E INFORMATICHE	<i>Gestione documentaria delle attività</i> <i>Gestione dell'approvvigionamento</i> <i>Verifica dell'impianto</i>

OPERATORE ELETTRICO (Triennale)

INDIRIZZO	OPERATORE ELETTRICO
Profilo professionale	L' Operatore elettrico – impianti solari e fotovoltaici, interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico, solare termico e fotovoltaico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici, solari termici e fotovoltaici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione degli impianti.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO. REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SOLARE	<i>Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro</i> <i>Installazione impianti elettrici</i> <i>Installazione dei pannelli solari termici</i> <i>Installazione dei pannelli solari fotovoltaici</i> <i>Verifica di funzionamento di impianti elettrici, solari termici e fotovoltaici</i> <i>Manutenzione ordinaria e straordinaria</i>

TECNICO ELETTRICO (IV Anno)

INDIRIZZO	TECNICO ELETTRICO
Profilo professionale	Il Tecnico elettrico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione di impianti elettrici, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa della squadra di lavoro, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla realizzazione e manutenzione di impianti elettrici, con competenze relative alla logistica degli approvvigionamenti, alla rendicontazione delle attività ed alla verifica e collaudo
Processo di lavoro caratterizzante la figura REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO	<i>Gestione organizzativa del lavoro</i> <i>Rapporto con i clienti</i> <i>Progettazione</i> <i>Gestione documentaria delle attività</i> <i>Gestione dell'approvvigionamento</i> <i>Verifica dell'impianto</i>

OPERATORE GRAFICO (Triennale)

INDIRIZZO

OPERATORE GRAFICO MULTIMEDIALE OPERATORE GRAFICO STAMPA E ALLESTIMENTO

Profilo professionale

L' Operatore grafico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell' applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell' indirizzo, attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute, e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo e multimediale. Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l' impaginazione di stampati; possiede, a seconda degli indirizzi, competenze per la gestione della stampa e dell' allestimento e competenze per la produzione multimediale.

Processo di lavoro caratterizzante la figura

Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro
Realizzazione del prodotto grafico
Pubblicazione del prodotto grafico

PRODUZIONE GRAFICA

Produzione e allestimento di stampati (indirizzo stampa e allestimento)
Produzione multimediale (indirizzo multimediale)

TECNICO GRAFICO (IV Anno)

INDIRIZZO

TECNICO GRAFICO

Profilo professionale

Il Tecnico grafico interviene con autonomia nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione grafica attraverso la partecipazione all' individuazione delle risorse, l' organizzazione operativa, il monitoraggio e la valutazione del risultato e l' implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell' applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività relative al processo di riferimento, con competenze negli ambiti della progettazione, produzione di prodotti grafici e multimediali, della gestione documentale, dell' approvvigionamento, dei rapporti con i clienti e con i fornitori.

Processo di lavoro caratterizzante la figura

Gestione organizzativa del lavoro
Rapporto con i clienti
Progettazione del prodotto grafico
Produzione grafica
Gestione documentaria delle attività
Gestione dell' approvvigionamento
Controllo del prodotto

REALIZZAZIONI DI PRODOTTI GRAFICI E MULTIMEDIALI

OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO (Triennale)

INDIRIZZO

SARTORIA

Profilo professionale

L'Operatore dell'abbigliamento-Sartoria interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di capi di abbigliamento su misura con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto sartoriale e/o di riadattamento di abiti già esistenti.

Processo di lavoro caratterizzante la figura

Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro

Realizzazione figurini e modelli

Esecuzione taglio

PRODUZIONE SU MISURA DI ABBIGLIAMENTO

Assemblaggio e confezionamento prodotto

Accoglienza e assistenza al cliente

TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO (IV Anno)

INDIRIZZO

TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Profilo professionale

Il Tecnico dell'abbigliamento interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione capi di abbigliamento attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività nell'ambito della progettazione del capo sulla base delle specifiche dell'ufficio stile, della programmazione operativa delle fasi e del ciclo produttivo, della realizzazione di modelli per collezioni moda, con competenze di disegno tecnico-moda, di modellistica, di controllo qualità del prodotto/processo, di rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte.

Processo di lavoro caratterizzante la figura

Rapporto con i clienti

Progettazione del capo

Gestione organizzativa del lavoro

Gestione documentaria delle attività

PRODUZIONE CAPI DI ABBIGLIAMENTO

Gestione dell'approvvigionamento

Controllo del prodotto

OPERATORE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI (Triennale)

INDIRIZZO

OPERATORE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI

Profilo professionale

L'Operatore di impianti termoidraulici interviene, a livello esecutivo, nel processo di impiantistica termoidraulica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla posa in opera di impianti termici, idraulici, di condizionamento e di apparecchiature idro-sanitarie, con competenze nell'installazione, nel collaudo, manutenzione e riparazione degli impianti stessi

Processo di lavoro caratterizzante la figura IMPIANTISTICA TERMO-IDRAULICA

Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro
Installazione impianti termoidraulici
Controllo impianti termoidraulici
Manutenzione impianti termoidraulici

TECNICO DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI (IV Anno)

INDIRIZZO

TECNICO IMPIANTI TERMICI

Profilo professionale

Il Tecnico impianti termici interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo dell'impiantistica termica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative all'organizzazione delle attività di installazione e manutenzione degli impianti termici e degli approvvigionamenti, alla valutazione e documentazione di conformità/funzionalità generale degli impianti, con competenze di diagnosi tecnica e di rendicontazione tecnico/normativa ed economica delle attività svolte.

Processo di lavoro caratterizzante la figura

REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO TERMICO

Gestione organizzativa del lavoro
Rapporto con i clienti
Progettazione
Gestione documentaria delle attività
Gestione dell'approvvigionamento
Verifica dell'impianto

ISTRUZIONE TECNICA

TECNICO GRAFICO

PROFILO PROFESSIONALE

INDIRIZZO

TECNICO DELLA GRAFICA E DELLA COMUNICAZIONE

Nell'ambito del riordino della scuola secondaria di secondo grado (DPR 88/10 del 15/03/2010 - recante le norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.) è stato istituito il percorso di Tecnico Industriale della Grafica e della Comunicazione. Il profilo ministeriale del Diplomato in Grafica e Comunicazione è il seguente:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Presso l'Istituto Ripamonti tale profilo si esplica in una figura professionale in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software specifici per la progettazione e realizzazione di prodotti grafici (editoriali, commerciali, packaging);
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle e del territorio, possono rivolgersi:

Profilo professionale

- alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
- alla realizzazione di prodotti grafici, editoriali e commerciali;
- alla produzione di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in Grafica e Comunicazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di **competenze**:

1. progettare e realizzare prodotti grafici fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
2. utilizzare pacchetti informatici dedicati;
3. progettare e gestire la comunicazione grafica attraverso l'uso di diversi supporti;
4. programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
5. realizzare prodotti grafici;
6. gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
7. analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento

QUADRO ORARIO

Durata del percorso di studio: **5 anni**

Orario settimanale: **32 ore**

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	3 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Comunicazione visiva	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica					
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
Laboratori tecnici			6	6	6
Totale ore settimanali di attività	32	32	32	32	32
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056
<i>di cui in compresenza annue</i>	<i>(264)</i>		<i>(561)</i>		<i>(330)</i>

Profilo e competenze

INDIRIZZO Tecnico sistema moda

Il **Diplomato** nell'Indirizzo "Sistema Moda":

- ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda;
- integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda.

E' in grado di:

- assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e **confezione** di capi di abbigliamento, di calzature e di accessori; di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;
- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Tessile, abbigliamento e moda" e "Calzature e moda", nelle quali il **profilo viene orientato e declinato**.

Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la **realizzazione di capi innovativi e di accessori moda**.

Nell'articolazione "Calzature e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la **realizzazione di calzature e di accessori moda**.

Profilo professionale

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Sistema Moda" consegue i risultati di apprendimento specificati in termini di competenze.

1. Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
2. Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
3. Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
4. Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le
 1. specifiche.
5. Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi alla **confezione**.
6. Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di **software dedicati alla vestizione del figurino**.
7. Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
8. **Progettare collezioni moda (piazzare, tagliare e cucire capi e accessori)**
9. Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
10. **Intraprendere percorsi di auto imprenditorialità** mirati all'assunzione, nei diversi contesti di impiego e con riferimento alle esigenze specifiche, di ruoli di ideazione, progettazione e realizzazione di capi d'abbigliamento, accessori per il fashion.

In relazione a ciascuna delle articolazioni "Tessile, abbigliamento e moda" e "Calzature e moda", le competenze di cui sopra sono sviluppate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

QUADRO ORARIO

Durata del percorso di studio: **5 anni**

Orario settimanale: **32 ore**

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	3 (1)			
Storia del costume	2				
Tecniche di rappresentazione grafica e autocad (Modaris - sviluppo cartamodelli)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche e applicazioni grafiche (ECDL)	3 (2)				
Scienze e Tecnologie applicate: laboratorio CAD di tecniche creative per il tessile moda (Vestizione e variantatura di capi e accessori)		3			
Complementi di matematica			1	1	
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda			3	3	3
Economia e Marketing delle aziende moda			2	3	3
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi del settore moda			5	4	5
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda			6	6	6
Totale ore settimanali di attività	32	32	32	32	32
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056
<i>di cui in compresenza annue</i>	<i>(264)</i>		<i>(561)</i>		<i>(330)</i>

TECNICO DEI TRASPORTI E LOGISTICA

PROFILO E COMPETENZE

INDIRIZZO

LOGISTICA

Nell'ambito del riordino della scuola secondaria di secondo grado (DPR 88/10 del 15/03/2010 - recante le norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.) è stato istituito il percorso di Tecnico dei Trasporti e Logistica. Il profilo ministeriale del Diplomato in Trasporti e Logistica è il seguente:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

Presso l'Istituto Ripamonti tale profilo si esplica in una figura professionale in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Costruzione del mezzo", "Conduzione del mezzo" e "Logistica". L'Istituto Ripamonti offre l'**articolazione Logistica**, che riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione **Logistica**, consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
3. Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
4. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6. Organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio e dalla sicurezza degli spostamenti.
7. Sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza

QUADRO ORARIO

Durata del percorso di studio: **5 anni**

Orario settimanale: **32 ore**

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto			3	3	3
Meccanica e macchine			3	3	3
Logistica			5	5	6
Complementi di matematica			1	1	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Totale ore settimanali di attività	32	32	32	32	32
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056
<i>di cui in compresenza annue</i>	<i>(264)</i>		<i>(561)</i>		<i>(330)</i>

IL CORSO SERALE

La nostra istituzione scolastica riserva al corso serale una particolare attenzione, in quanto lo considera strumento che consente una maggiore e diretta interazione con la realtà socio-economica del territorio, in un'ottica di stretto rapporto scuola-lavoro al fine di riqualificare risorse umane e adattare alle mutevoli esigenze richieste dall'ambiente di lavoro e dalla società civile.

L'offerta dei corsi ricalca in buona parte quella del diurno e precisamente è possibile optare tra:

- Elettronico
- Elettrico
- Grafico
- Termico

Per tutti i corsi è prevista la formula 3+2, nei termini che alla fine del triennio si consegue, previo esame di fine anno, il diploma di qualifica, mentre dopo i 2 anni di post-qualifica a conclusione dell'esame di stato si raggiunge il diploma di settore.

L'orario delle lezioni tiene conto, ovviamente, delle esigenze lavorative dei nostri allievi. È previsto un orario di 5 ore giornaliere dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 22.15 per un totale di 25 ore di lezioni settimanali

Per quanto riguarda le discipline dei vari corsi, sia dell'area d'equivalenza che d'indirizzo, è possibile rifarsi al quadro generale di quelle presentate nel diurno sussistendo una perfetta equivalenza sia in termini di denominazione che di contenuti e quindi di profilo professionale raggiungibile.

I PROGETTI

L'area della progettualità riveste un'importanza fondamentale nelle attività dell'ISIS Ripamonti, da sempre impegnata nell'innovazione nel campo didattico ed organizzativo. Nel nostro istituto vengono attuati normalmente progetti in ambito didattico o di sostegno alla didattica come pure progetti molto più complessi, di dimensioni territoriali, che coinvolgono una molteplicità di soggetti anche esterni alla scuola.

Le aree progettuali

Gli ambiti normalmente interessati dai progetti riguardano attività a sostegno degli alunni (orientamento, educazione alla salute, accoglienza e integrazione ...), integrazione con il territorio, qualità e autovalutazione d'istituto, sperimentazioni metodologico/didattiche.

Iter progettuale

I progetti vengono definiti annualmente, sulla base delle priorità individuate dalla Dirigenza e dagli organi collegiali. I progetti presentati vengono analizzati da un'apposita commissione formata all'inizio dell'anno scolastico, espressa dal Collegio; la commissione opera una sintesi dei progetti presentati, che viene sottoposta al Collegio Docenti per l'approvazione definitiva, normalmente entro il mese di settembre. Il quadro sintetico e la documentazione relativa vengono pubblicati sul sito della scuola.

CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DEL PATENTINO DEI CICLOMOTORI

Il coinvolgimento del sistema scolastico nel processo di formazione del giovane utente del ciclomotore, sancito dal Decreto Legislativo n. 9 del 15 Gennaio 2002 e successive norme, porta a compimento quel percorso di individuazione e valorizzazione della formazione, avviato nel 1992 dall'articolo 230 del Nuovo Codice della Strada, che introduce l'Educazione Stradale quale attività obbligatoria e trasversale nei programmi delle scuole di ogni ordine e grado.

La nostra scuola offre il corso per il conseguimento del patentino (12 ore extracurricolari) agli alunni interessati delle classi prime. Il corso per il patentino non vuole essere una semplice attività "integrativa". La norma prevede anche 8 ore curricolari per tutti i ragazzi delle prime classi finalizzate a momenti di riflessione sulla necessità del rispetto della legalità come necessità del vivere civile; il rispetto del codice della strada come momento, non di costrizione, ma una necessità per potersi muovere sul territorio in modo ottimale nel rispetto delle esigenze degli altri utenti della strada.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Avviamento alla pratica sportiva

La nostra scuola, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva, promuove l'istituzione del **Centro Sportivo Scolastico** d'Istituto da intendersi come struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica.

Il **CSS** intende favorire la più larga adesione degli studenti (anche quelli con disabilità) alle attività, pomeridiane e non, di preparazione agli sports individuali o di squadra, prescelte in collaborazione con i docenti di Educazione Fisica e proposte dagli stessi studenti, praticabili con carattere di continuità temporale.

L'intenzione dei docenti di Educazione Fisica è quella di stimolare i ragazzi-e ad una pratica sportiva partecipata e gratificante. Le attività del **CSS** integrano il percorso formativo delle ore curricolari di Educazione Fisica e contribuiscono allo sviluppo di una cultura sportiva, del movimento e del benessere e all'acquisizione di un corretto "atteggiamento competitivo".

LEARNING WEEK

La regione Lombardia, mediante la *Sovvenzione Global Learning Week*, intende favorire la realizzazione di percorsi formativi a carattere innovativo e integrato finalizzati al rafforzamento delle conoscenze e delle competenze dei giovani anche al fine di una più efficace introduzione nel mondo del lavoro.

Le Learning Week hanno lo scopo di supportare l'attività educativa formativa dei giovani affiancandosi ed integrandosi con quelle degli Istituti Scolastici Secondari Superiori.

Il nostro Istituto offre agli studenti che frequentano il 3°, 4°, 5° anno la possibilità di partecipare alle Learning Week che sono settimane di studio, di acquisizione di esperienze, di relazioni, in modalità full immersion, anche residenziali, organizzate durante l'anno scolastico, alle quali si accede con la richiesta di "DOTE".

INTERREG

è un'iniziativa della Comunità Europea che mira a ridurre "l'effetto confine" tra i Paesi e le Regioni dell'Unione, favorendo la coesione e lo sviluppo integrato delle zone transfrontaliere e promuovendo uno sviluppo armonioso del territorio europeo. A questo fine, **INTERREG** finanzia progetti di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale, coinvolgendo soggetti pubblici e privati che operano nel territorio dell'Unione e negli Stati limitrofi.

L'iniziativa è stata lanciata nel 1990 e oggi vive la sua quarta fase. Il sostegno finanziario di **INTERREG** è accordato a progetti che perseguano obiettivi comuni a più partner e che siano in sintonia con le priorità europee.

La nostra scuola è capofila generale del progetto "Hubschool" approvato e finanziato nell'ambito della fase IV del progetto INTERREG .

Lo scopo del progetto è la realizzazione di laboratori multimediali provinciali, una presso il nostro Istituto, che messi a disposizione di cittadini, scuole, associazioni offrano un panorama chiaro sui percorsi didattici, culturali, enogastronomici che dal progetto emergono e sono realizzati, nei tre anni di vita del progetto stesso, nella speranza che esso serva da volano per altre iniziative utili alla diffusione di una cultura transnazionale e transprovinciale.

ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, INTEGRAZIONE, PREVENZIONE

La continuità educativa favorisce la crescita dello studente nei momenti di passaggio. Una strategia di questo tipo, favorita da accordi di rete fra scuole di diverso ordine (medie e superiori), è volta a valorizzare il patrimonio conoscitivo e di esperienza messo a disposizione da ciascuna scuola e integra quei progetti calibrati sulle caratteristiche degli studenti. In questa strategia hanno grande rilevanza l'orientamento formativo quale strumento che può rendere chiare a ciascuno studente le proprie inclinazioni e motivazionali al fine di migliorare la sua capacità di scelta

L'ACCOGLIENZA

Spesso accade che dalle prime esperienze in una nuova struttura formativa derivino le condizioni per il futuro successo o insuccesso scolastico. E' importante accogliere i nuovi allievi in modo gratificante sul piano della didattica, delle relazioni umane, della motivazione allo studio. Gli obiettivi principali sono:

- valorizzare le conoscenze già possedute;
- motivare all'apprendimento di nuove conoscenze;
- far acquisire un adeguato metodo di studio;
- superare le eventuali lacune esistenti;
- stabilire un rapporto utile e costruttivo fra scuola e famiglia.

È attivato un progetto di accoglienza per studenti diversamente abili e istituito.

Nelle classi prime è prevista la figura del tutor di classe per gli alunni stranieri con il compito di favorire l'integrazione nella classe e supportare la relazione tra scuola e famiglia.

L'ORIENTAMENTO

Le azioni di orientamento del nostro Istituto si differenziano a seconda delle diverse fasi del percorso formativo e possono essere suddivise principalmente in tre momenti: in entrata, in itinere ed in uscita.

Orientamento in ingresso:

Le azioni sono rivolte agli studenti di seconda e terza media per i quali sono previsti:

- mini-stage interni per piccoli gruppi di alunni di terza;
- laboratori disciplinari presso le scuole medie per le classi seconde;
- visite alle scuole medie per illustrare gli indirizzi della nostra scuola
- partecipazione alle giornate provinciali di orientamento
- Open day a tema, per diversi settori (elettrico, elettronico, telecomunicazioni, grafico, moda e termico).

Inoltre agli studenti delle classi terze che si prescrivono alla nostra scuola viene proposto uno stage di inserimento di circa 20 ore da svolgersi in sede.

Orientamento in itinere

Le attività, sono destinate agli alunni delle classi seconde e prevedono:

- incontri di riorientamento;
- interventi specifici per gli alunni delle classi seconde per aiutarli ad una scelta responsabile tra i vari indirizzi presenti a scuola;
- attività di informazione sulla legge relativa al diritto/dovere all'istruzione e formazione;
- attività di informazione sulle varie opportunità offerte dal mondo del lavoro;
- attività di alternanza scuola lavoro.

Per favorire il successo formativo degli studenti, il nostro istituto attiva progetti passerella (passaggio da un corso ad un altro o da una scuola ad un'altra) per tutti gli studenti e un progetto passaggio ponte (passaggio alla classe successiva con preparazione per gli esami dell'anno precedente) per studenti diversamente abili.

Orientamento in uscita

Le attività sono destinate agli alunni delle classi V e prevedono:

- approfondimenti disciplinari e incontri con enti e consulenti esterni con l'obiettivo di preparare gli studenti al mondo del lavoro;
- orientamento universitario attraverso la ricerca on-line, distribuzione di materiale e organizzazione di incontri in sede e fuori sede, con istituzioni universitarie private e pubbliche.

SPORTELLO HELP

Lo sportello HELP consente agli studenti in difficoltà di usufruire, su richiesta, di attività di recupero e sostegno individualizzati in orario pomeridiano.

INTERCULTURA

L'educazione Interculturale si inserisce in una nuova prospettiva progettuale e didattica che si rivolge, con la caratteristica della trasversalità, a tutti i saperi. L'attività di accoglienza si intreccia con l'educazione ai valori costitutivi della democrazia, quali il diritto alla cittadinanza, il rispetto dei diritti umani, il rispetto della dignità della persona: l'ISIS "Ripamonti" ha la consapevolezza che il suo compito non è solo quello di far conoscere e comprendere le diverse culture ma di ricercare valori da condividere, di formare alla convivenza persone diverse e che l'Integrazione degli alunni stranieri è una priorità formativa nel dibattito pedagogico.

L'Istituto "Ripamonti" è una scuola che accoglie, è attenta alle modalità comunicative, alle relazioni e al clima fra adulti e ragazzi; rende esplicite le proprie regole e modalità di organizzazione e di funzionamento.

L'apprendimento e lo sviluppo della seconda lingua, da parte degli alunni stranieri, è al centro dell'attenzione didattica e prevede risorse e modificazioni nelle modalità organizzative e "adattamento dei programmi" così come indica la normativa.

Per l'alfabetizzazione si realizzano attività a favore degli alunni stranieri per il loro inserimento nella Scuola e nel Territorio. Tale inserimento non rallenta la programmazione ma diventa una risorsa, offre l'opportunità di entrare in contatto con culture e lingue diverse e consente il confronto con altre esperienze scolastiche e di vita, con le emozioni ed i vissuti di chi ha lasciato il proprio paese e deve inserirsi in una nuova realtà.

Il lavoro di facilitazione linguistica è, tuttavia, compito di tutti i docenti della classe, i quali sviluppano attenzioni e capacità di mediazione didattica per ciascun ambito disciplinare, individuando i nuclei fondamentali ed adattandoli ai curricula ed alle competenze del singolo alunno.

Per gli alunni non italofoni o parzialmente italofoni vengono realizzate attività individualizzate in classe o in piccolo gruppo nei laboratori d'italiano ma anche in attività di compresenza o in ore d'insegnamento aggiuntive.

L'approccio interculturale, attento alle differenze e alle relazioni con l'altro, promuove il confronto, la scoperta, lo scambio fra storie e culture, la valorizzazione e la facilitazione all'integrazione nel nuovo contesto sociale.

Educazione alla Cittadinanza Attiva ed Educazione ai Diritti Umani che prevede attività di sensibilizzazione dei giovani alla Cooperazione Internazionale e alla Solidarietà Umana, l'Educazione alla Cittadinanza, l'Educazione alla Convivenza Democratica, l'Educazione alla Legalità, Educazione alle Pari Opportunità, l'Educazione alla Pace. Nella società globale, società di per se stessa plurale e multiculturale, il processo educativo richiede che l'educazione interculturale, preveda una nuova Paidèia capace di coniugare locale e globale, identità e differenza, entro un percorso di formazione del cittadino planetario come persona.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il progetto di **Educazione alla Salute** si propone di fornire ai nostri ragazzi strumenti informativi finalizzati ad una maggiore consapevolezza su scelte che possono mettere a rischio la loro salute fisica e/o psichica; ha inoltre l'obiettivo di individuare eventuali situazioni di disagio e si propone di attivare percorsi personalizzati di recupero. Gli argomenti trattati riguardano l'educazione stradale, l'educazione al lavoro, l'uso e l'abuso di sostanze legali e/o illegali, l'educazione alla legalità e all'importanza del rispetto delle regole, l'educazione alla affettività e alla sessualità, la prevenzione alle malattie sessualmente trasmissibili, l'educazione alla solidarietà sociale e al volontariato.

In merito alla lettura e prevenzione del disagio la scuola ha attivato uno **Spazio d'ascolto Psicosociopedagogico** con la presenza di un educatore professionale e di uno psicologo. La realizzazione dello Spazio Ascolto nasce dalla valutazione che l'adolescenza è una fase/periodo della vita in cui si attivano diversi processi di crescita e di sviluppo e che in particolare proprio i ragazzi in questa fascia d'età si ritrovano a confrontarsi con problematiche relative all'affettività, alla sessualità, alle relazioni interpersonali, infatti è proprio in questo periodo che si rende pressante l'esigenza di trovare un proprio modo di essere e agire, protettivo, coerente e continuo.

Il servizio è attivo per gli studenti e i genitori, vi si accede attraverso prenotazione. I colloqui sono riservati e non vengono fornite notizie sugli studenti che frequentano tale spazio.

DIVERSAMENTE ABILI

[Piano dell'offerta formativa per alunni diversamente abili](#)

LA QUALITÀ

La scuola dell'autonomia deve essere in grado di valutare sistematicamente la propria efficacia e il grado di soddisfacimento delle esigenze dei propri utenti (famiglie, studenti, aziende, personale, istituzioni). Deve di conseguenza essere in grado di monitorare tutti gli aspetti del servizio erogato, individuarne i punti di forza e di debolezza, perseguire il principio del miglioramento continuo attraverso procedure certe.

Per perseguire questi obiettivi, la scuola si è dotata di un Sistema di gestione della qualità che ha ottenuto la **certificazione ISO 9000** nel novembre 2004, al termine di un progetto promosso dalla Provincia di Como che ha coinvolto altri cinque istituti superiori.

IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

È uno dei principi fondamentali della qualità. La nostra scuola persegue questo obiettivo attraverso una puntuale valutazione di tutti i dati raccolti dai quali ricavare indicazioni utili per migliorare l'efficacia delle singole azioni e della scuola nel suo complesso. I dati sono ricavati attraverso l'analisi delle variabili proprie del processo considerato (es. la didattica, i risultati conseguiti dagli studenti), attraverso osservazioni sistematiche, attraverso strumenti di indagine rivolte a tutti i soggetti (questionari, interviste).

LA CUSTOMER SATISFACTION

La valutazione della soddisfazione degli utenti è un altro punto cardine della qualità. Per valutare la percezione del servizio vengono effettuate indagini periodiche (generalmente annuali) su *Genitori, Studenti, Ex allievi*. I risultati di queste indagini vengono attentamente analizzati per trarne indicazioni utili al miglioramento e vengono pubblicizzati verso tutti gli interessati.

LA SICUREZZA

LE STRUTTURE

La sede centrale di via Belvedere e le succursali di via Scalabrini e di via Mascherpa presentano le facciate e gli ambienti in uno stato decoroso e sono in possesso dei requisiti di :

- *staticità;*
- *abbattimento delle barriere architettoniche;*
- *prevenzione incendi*
- *idoneità degli impianti alle norme vigenti*

LA PREVENZIONE

L'attività di prevenzione nelle strutture in uso all'Istituto si esplica in ogni sede mediante l'azione del personale presente, adeguatamente formato e addestrato nel rispetto del D. Lgs.81/08:

- *n. 1 Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione per ciascuna sede,*
- *un numero idoneo alla conformazione strutturale della sede (n° di piani, n° di palazzine, ecc.) di:*
 - a. Addetti al Primo Soccorso
 - b. Addetti al Prevenzione Incendi
 - c. Addetti alla gestione delle emergenze

La corretta gestione delle procedure di emergenza viene verificata mediante:

- 2 prove di evacuazione annuali;
- La puntuale revisione del Documento di Valutazione dei Rischi.
- La presenza di Dispositivi di protezione Collettiva ed Individuale;
- La verifica periodica di impianti e dispositivi di sicurezza da parte degli organismi preposti alla vigilanza.

LA FORMAZIONE

ATTIVITA' DIDATTICA MIRATA ALLA CULTURA DELLA SICUREZZA

Personale Esterno

L'Istituto è Centro Risorse Territoriali per la Formazione del personale della quasi totalità delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Como, per le figure previste dal D.Lgs. 81/08 e dal decreto correttivo 106/09;

Personale Interno

Viene formato (docenti ed il personale ATA) in occasione della nomina nell'Istituto sulle procedure di gestione delle emergenze.

La formazione viene periodicamente ripetuta (docenti ed il personale ATA), viene effettuata in relazione ai rischi legati all'attività svolta, agli ambienti di lavoro ed alle macchine utilizzate.

Studenti

L'azione didattica si svolge mediante le seguenti azioni:

In fase di accoglienza:

1. Lettura e presa visione delle planimetrie della scuola, delle vie di esodo e dei punti di raccolta in caso di evacuazione nonché delle regole di gestione delle emergenze;
2. Lettura e discussione del regolamento di Laboratorio (elettrico-elettronico, informatico, meccanico, stampa, ecc.)

Nel corso dell'anno scolastico:

3. Lezioni con docenti di materie professionali sui Rischi connessi alle attività dell'indirizzo di studio (elettrico-elettronico, meccanico, elettrico, grafico ecc.)
4. Incontri di formazione nelle classi 1^e e 2^e con formatori INAIL sul D. Lgs.81/08;
5. Incontri di formazione nelle classi 3^e e 4^e e 4^e con formatori ISPESL sui rischi specifici;

L'INFORMAZIONE

Personale della scuola

Attraverso la consegna in segreteria amministrativa, all'atto della stipula del contratto di lavoro, della documentazione contenente l'indicazione della reperibilità sul sito dell'Istituto, del materiale informativo;

Studenti

Attraverso l'apposita sezione presente:

- sul Ripassaporto dello studente
- sul Registro di Classe

CARTA DEI SERVIZI (SINTESI)

REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

La carta dei servizi dell'ISIS "L. Ripamonti" di Como si ispira alla Costituzione Italiana ed alle leggi dello stato relative all'ordinamento scolastico. Fa propri i principi fondamentali di uguaglianza, accoglienza ed integrazione, regolarità del servizio, diritto allo studio e frequenza, trasparenza e partecipazione, aggiornamento del personale e libertà d'insegnamento, riconducibili alla Costituzione Italiana, garantendone la concreta attuazione con le disposizioni seguenti.

L'Istituto si impegna a fornire tempestive informazioni alle famiglie e ad attivare i servizi minimi richiesti per favorire la continuità del servizio e la sorveglianza, in presenza di scioperi sindacali, assemblee in orario di servizio, ecc..

Condizioni ambientali della scuola

Le condizioni igieniche e di funzionalità dei locali e dei servizi della scuola sono controllate dal personale ausiliario. La vigilanza degli alunni all'interno del complesso scolastico è affidata ai docenti ed al personale tecnico e ausiliario, secondo le norme e i contratti vigenti. L'Istituto si impegna in particolare a sensibilizzare le istituzioni (Comune, Provincia) tenute a garantire la sicurezza interna ed esterna.

Diritto allo studio e alla frequenza

Per prevenire ogni forma di dispersione scolastica, l'Istituto si impegna ad attuare forme di monitoraggio, tendenti ad orientare, recuperare ed integrare nella classe chi ha difficoltà di socializzazione, nonché a controllare la frequenza degli alunni, la partecipazione alle attività curricolari, la comunicazione alle famiglie, il tasso di abbandono e le ripetenze.

Trasparenza e partecipazione

L'Istituto procede regolarmente a consultazioni di alunni e genitori, a considerare suggerimenti e proposte da sottoporre all'attenzione degli organi della scuola, nonché alla pubblicizzazione di tutti gli atti scolastici. Prevede, nel calendario annuale delle attività, la convocazione di almeno un'assemblea per i genitori delle classi prime e un'assemblea per tutti i genitori. Mette inoltre a disposizione gli spazi necessari a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, civile, sociale.

FATTORI DI QUALITÀ DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Istituto individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- accessibilità al servizio da parte dell'utente.

Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di sette giorni per quelli con votazioni e/o giudizi. I certificati di qualifica e/o diploma sono consegnati entro il tempo massimo di sette giorni lavorativi dalla richiesta, che deve essere formulata a partire dal settimo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali. I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati dai docenti coordinatori di classe entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

L'ufficio di dirigenza riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

I reclami rivolti al Dirigente Scolastico possono riguardare il servizio scolastico sotto il profilo amministrativo oppure didattico. I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione. Il Dirigente scolastico, dopo aver effettuato le necessarie indagini, risponde per iscritto entro un tempo di 15 giorni.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto educativo di corresponsabilità, previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n.235 e stilato dal nostro Istituto, definisce in maniera sintetica, l'impegno reciproco di diritti e doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie. Il Patto Educativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali, è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Costituisce la base di un rapporto costruttivo tra le tre componenti che interagiscono nella scuola: docenti, alunni e genitori. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo con lo scopo di codificare il reciproco impegno a fronte delle finalità e degli obiettivi che si debbono perseguire e realizzare nel percorso formativo, ma coinvolge l'intero consiglio di classe e la classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico e comporta da parte di tutti i soggetti un impegno di corresponsabilità. La sottoscrizione del Patto implica il rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 e D.P.R. 24 giugno 98 n. 249), del Regolamento d'Istituto e della Carta dei Servizi.

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli allievi, oltre alle normali prove di verifica disciplinare, prevede alcune rilevazioni periodiche intermedie per tutte le classi, articolate in *prove strutturate*, *semistrutturate*, *prove di simulazione*. Lo scopo di queste prove è quello di valutare il grado di avvicinamento progressivo ai risultati attesi e gli esiti conclusivi del lavoro svolto. Le verifiche periodiche e finali sono definite nei tempi, negli strumenti, nella procedura di trattamento e di analisi dei dati. I docenti programmano le prove scritte con un anticipo di almeno una settimana segnalando la data della verifica sul registro di classe, in modo da non effettuare più di una prova nello stesso giorno e da non sovraccaricare gli studenti nella stessa settimana. Gli elaborati scritti, corretti e valutati, vengono consegnati agli alunni, di norma, entro 8 giorni. Le valutazioni scritte e orali vengono riportate, a cura del docente, sul registro personale. Il docente:

- *si assicura che lo studente abbia riportato il voto sul passaporto;*
- *controlla che le valutazioni siano state controfirmate dal genitore.*

In caso contrario il genitore viene convocato per prendere nota di quanto sopra. La valutazione avviene su criteri comuni a tutte le classi. Le griglie di valutazione vengono fornite dai docenti a tutti gli studenti.

I test di tipo oggettivo vengono valutati secondo un punteggio prestabilito e indicato al momento della prova.

Il numero delle prove di verifica sarà tale da permettere di accertare in modo sistematico l'iter di apprendimento e comprenderà prove sia scritte che orali, diversificate. Nel post – qualifica, inoltre, anche le discipline che prevedono solo valutazione orale effettuano, nell'arco dell'anno scolastico, almeno una prova scritta nella tipologia prevista per la terza prova dell'esame di Stato. Le prove di verifica possono essere:

- *Prove scritte disciplinari*
- *Interrogazioni disciplinari*
- *Relazioni di laboratorio*
- *Prove pratiche*
- *Prove pratiche – motorie*
- *Prove strutturate e semistrutturate*
- *Trattazione sintetica di argomenti*
- *Analisi e comprensione testuale*
- *Risoluzione di problemi*
- *Ricerche individuali e di gruppo*
- *Schede e schemi analitici e riassuntivi*
- *Relazioni scritte e orali e saggi brevi*
- *Esercitazioni svolte a casa*
- *Simulazioni di prove d'esame scritte ed orali*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO (TRIENNIO)

Competenze	Abilità	Conoscenze	Voto in decimi	Livello di competenza
Esegue il compito/realizza il prodotto in modo rigoroso in tutte le fasi, inserendo elementi di personalizzazione, utilizzando con consapevolezza e coerenza i dati e le informazioni	Agisce tutte le abilità richieste dal compito in modo critico.	Complete ed approfondite	9-10	Livello 3 8 < Voto ≤ 10
Esegue il compito/realizza il prodotto rispettando tutti i requisiti, , utilizzando con consapevolezza i dati e le informazioni	Agisce tutte le abilità richieste dal compito .	Complete	8	Livello 2 6,5 ≤ Voto ≤ 8
Esegue il compito/realizza il prodotto in modo completo,rispettando tutti i requisiti	Agisce tutte le abilità richieste dal compito .	Adeguate	7	
Esegue il compito/realizza il prodotto nelle sue parti essenziali, utilizzando le informazioni fondamentali date.	Agisce le abilità di base (minime) specifiche richieste dal compito .	Accettabili	6	Livello 1 5,5 < Voto < 6,5
Esegue, guidato, il compito nelle sue parti essenziali, con imprecisioni	Agisce gran parte delle abilità specifiche richieste dal compito.	Incomplete e superficiali	5	
Esegue, guidato, parti del compito assegnato, con errori gravi.	Agisce solo poche delle abilità specifiche richieste dal compito in modo parziale e non autonomo.	Frammentarie e gravemente lacunose	4-5	0
Non esegue il compito assegnato, anche se guidato	Non agisce le abilità richieste dal compito.	Assenti	1-2-3	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE POST QUALIFICA

Conoscenze	Competenze	Capacità	Comportamenti	Voto in decimi
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	Partecipazione : costruttiva Impegno: notevole Metodo : elaborativo	9 -10
Sostanzialmente complete	Affronta compiti anche complessi in modo accettabile	Comunica in maniera chiara ed appropriata ; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	8
Conosce gli elementi essenziali, fondamentali	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze	Comunica in modo adeguato, anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti	Partecipazione: recettiva Impegno: soddisfacente Metodo: organizzato	7

		interdisciplinari.		
Complessivamente accettabili; ha ancora lacune, ma non estese e /o profonde	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi con incertezza	Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato; coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono lacunose	Partecipazione: da sollecitare Impegno : accettabile Metodo : non sempre organizzato	6
Incerte ed incomplete	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi	Partecipazione: dispersiva Impegno : discontinuo Metodo : mnemonico	5
Frammentarie e gravemente lacunose	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	Partecipazione: opportunistica Impegno: debole Metodo: ripetitivo	3 - 4
Nessuna	Nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	1 - 2

Il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti. Documento da consegnare e commentare agli studenti all'inizio dell'anno da parte del Coordinatore del Consiglio di Classe; ogni Docente ne curerà l'applicazione alla propria disciplina.

Promozione

Nelle classi ad ordinamento statale, gli alunni ottengono la promozione alla classe successiva per effetto dello scrutinio finale purché riportino un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina.

Nelle classi ad ordinamento regionale, in base alla normativa vigente, gli alunni vengono ammessi all'esame conclusivo solo se hanno conseguito tutti gli esiti di apprendimento previsti dall'ordinamento vigente.

Sospensione del giudizio

Nelle classi ad ordinamento statale, in presenza di giudizi di insufficienza, il Consiglio di Classe valuterà la possibilità di un ultimo appello (O.M. n.92 del 5-11-07) e nell'albo dell'istituto verrà riportata l'indicazione "sospensione del giudizio".

Potranno essere ammessi agli esami di qualifica gli alunni che non riportino, in base alla normativa vigente, più di due insufficienze e un punteggio non inferiore a 58/100. Il punteggio di ammissione si ottiene sommando il 30% della valutazione del primo quadrimestre, il 50% di quella del secondo quadrimestre e il 20 % del voto della prova strutturata. Il punteggio così ottenuto viene integrato (da 1 a tre punti) con la valutazione, effettuata per livelli, del percorso sull'alternanza scuola-lavoro (decreto legislativo 15 Aprile 2005 n 77). Per il corso serale Il Consiglio di Classe delibera l'ammissione con un punteggio minimo di 57/100

Alunni stranieri

Gli alunni stranieri che hanno difficoltà legate alla scarsa conoscenza della lingua italiana, devono essere valutati (come previsto dalla normativa e dal nostro Protocollo d'accoglienza) in base al Piano educativo personalizzato (PEP). I docenti dei consigli di classe valuteranno alla fine dell'anno scolastico non tanto i risultati raggiunti, quanto l'impegno dimostrato, i progressi conseguiti rispetto ai livelli iniziali di partenza e la capacità di raggiungere pienamente gli obiettivi del corso nell'anno scolastico successivo.

Alunni diversamente abili

Percorso didattico facilitato

Per ogni singolo modulo si punta all'acquisizione delle conoscenze e competenze fondamentali, diversificando la metodologia di comunicazione dei contenuti ed usando eventuali sussidi specifici. La valutazione è la stessa della classe, con particolare attenzione alle difficoltà specifiche.

Percorso didattico differenziato

Contenuti idonei e funzionali ai bisogni educativi e alle effettive potenzialità dell'alunno. La valutazione considera il percorso educativo compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e competenze acquisite. Appare in calce alla pagella: ai sensi dell'art. 14 dell'O.M. 90/2001

Progetto Ponte

Annualmente vengono svolti solo alcuni dei moduli previsti dalla programmazione della classe, diversificando la metodologia di comunicazione dei contenuti ed usando eventuali sussidi specifici. La valutazione certifica le conoscenze e le competenze acquisite in riferimento al progetto e considera il percorso educativo compiuto dall'alunno che ha accesso all'Esame di Qualifica, una volta completato il curricolo delle singole discipline.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Corsi di recupero

La scuola, in funzione delle risorse e delle disponibilità, per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentano insufficienze in una o più discipline, predispone interventi di recupero delle carenze rilevate. I corsi di recupero sono svolti in orario extracurricolare e ad ogni studente delle classi prime, seconde e quarte sono assicurati non più di due corsi di recupero. Il consiglio di classe comunica alle famiglie per iscritto le decisioni al termine dello scrutinio intermedio, indicando le specifiche carenze per ciascuno studente, i voti proposti nello scrutinio, gli interventi di recupero, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Gli studenti sono tenuti alla frequenza a meno che le famiglie intendano non avvalersene e in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola.

Per gli studenti che hanno avuto un giudizio sospeso nello scrutinio finale, per i quali sono previste prove di accertamento nel mese di Settembre, si predisporranno altri corsi e attività da realizzare dalla fine di giugno agli inizi di luglio, compatibilmente con le risorse disponibili.

Sia che ci si avvalga o no dei corsi di recupero gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal Consiglio di classe che mantiene comunque la titolarità del processo valutativo: individuare carenze, obiettivi di recupero e certificazione del superamento.

LA COMUNICAZIONE

L'Istituto fornisce ed assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione.

Sono assicurati appositi spazi per:

- bacheca sicurezza
- bacheca qualità
- bacheca degli studenti
- bacheca dei genitori
- bacheca sindacale

Il POF, un estratto del Programma Annuale, la Carta dei Servizi e il Regolamento sono pubblicati sul sito dell'Istituto www.ipiaripamonti.org

IL SITO

Il sito dell'Istituto Ripamonti è lo strumento che si utilizza per far conoscere la scuola e renderla più visibile e aperta. Il nostro sito si rivolge a tutti coloro che si occupano di scuola o che sono interessati a conoscere la nostra scuola e a collaborare con essa: docenti, alunni, genitori, enti locali, agenzie educative presenti nel territorio.

UN SITO PER DOCUMENTARE-MOSTRARE

Il nostro sito è anche un "luogo" da visitare per conoscere cosa succede, come si lavora, che cosa si produce nella nostra scuola.

MATERIALI PUBBLICATI SUL SITO

Piano Offerta formativa e tutte le iniziative e le azioni finalizzate alla sua realizzazione; composizione degli organi collegiali; informazioni dalla segreteria (iscrizioni, modulistica); elenco dei rappresentanti eletti nei consigli di classe; ricevimento docenti; comunicazioni della scuola; informazioni sui buoni scuola, assegni di studio, borse di studio e contributi per i libri; calendario scolastico, calendario dei consigli di classe e orario di lezione; offerte di lavoro per studenti diplomati; opportunità di iscriversi alla mailing list per ricevere gli aggiornamenti sugli avvenimenti e sulle notizie della scuola direttamente alla casella di posta elettronica; E-mail (al dirigente, alla segreteria, alla scuola ecc.); link a siti utili e le NEWS aggiornate con tutte le novità in atto nella nostra scuola.

ACCESSIBILITÀ DEL SITO

Il nostro sito è stato progettato e si sviluppa in modo da rispettare le linee guida per l'accessibilità come previsto dalla Legge Stanca (04/2004) per i siti della Pubblica Amministrazione. Il sito è accessibile a tutti i navigatori Internet, indipendentemente dalla loro dotazione hardware e software, è privo di immagini animate, testi scorrevoli, effetti speciali ecc per facilitare i diversamente abili che utilizzano ausili specifici per la navigazione.

LA RETE INFORMATICA E I SERVIZI MULTIMEDIALI

Il nostro istituto ha sempre seguito l'evoluzione delle nuove tecnologie informatiche partecipando in prima linea ai vari progetti ministeriali finalizzati all'utilizzo degli strumenti multimediali per il miglioramento della didattica sia in fase di fruizione che di somministrazione. Nel corso di questi anni si sono avuti continui e costanti miglioramenti sia in termini di strutture informatiche che di servizi offerti ai nostri studenti. Possiamo contare su una moderna rete informatica interna che garantisce qualità nella comunicazione e velocità nello scambio di informazioni. Ad esempio, la terza area specialistica seguita dagli allievi del post-qualifica sfrutta un server interno appositamente dedicato a loro per lo sviluppo e la gestione di siti internet. Ad inizio di ogni anno scolastico a tutti gli studenti, previa richiesta, viene assegnata una password mediante la quale è possibile collegarsi ad internet, per fini didattici, da una delle tante postazioni disponibili. Una didattica moderna mediante l'uso di strumenti e tecnologie moderne si concretizza anche attraverso l'utilizzo di un'aula multimediale altamente accessoriata come quella che da qualche anno è stata attivata nel nostro istituto consentendo, così, ai docenti dell'area linguistica e agli studenti di utilizzare al meglio dispositivi a supporto dell'insegnamento e dell'apprendimento che permettono ad ognuno di esprimere al meglio il proprio potenziale.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Per garantire il dialogo con le famiglie degli alunni la scuola prevede due diverse modalità di colloquio:

- **colloquio settimanale:** ogni insegnante è a disposizione per un'ora settimanale per colloqui con i genitori, secondo orari e modalità che vengono comunicati attraverso un avviso consegnato agli allievi. Questi colloqui vengono sospesi a ridosso delle valutazioni trimestrali.
- **colloquio generale:** nel corso dell'anno scolastico, si svolgono colloqui generali dopo i Consigli di Classe, con la consegna del pagellino intermedio, dove previsto. Durante tali colloqui, ogni genitore può incontrare tutti gli insegnanti del consiglio di classe.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e con il fine di raggiungere pienamente i risultati attesi dal Piano dell'Offerta Formativa, il Dirigente Scolastico è affiancato da diversi docenti, anche riuniti in commissioni, da lui individuati o eletti dal Collegio dei Docenti, secondo quanto previsto dalla normativa. Di seguito alcune delle figure di coordinamento presenti nell'organigramma:

Responsabili funzioni strumentali: aree di gestione del piano dell'offerta formativa, del sostegno al lavoro dei docenti, degli interventi e servizi per gli studenti, della realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterni alla scuola e altre funzioni individuate dal collegio dei docenti anno per anno.

Coordinatori di classe: coordinano i lavori del Consiglio di classe; contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del processo formativo, a livello delle classi, segnalando i bisogni anche in ordine agli interventi di recupero e di sostegno; sono i referenti nelle relazioni con le famiglie e con la classe; segnalano le situazioni di anomalia nei comportamenti, nel profitto e nella frequenza;

Responsabili di dipartimento di area/disciplinare: coordinano la didattica delle discipline o aree disciplinari, in modo particolare negli aspetti relativi alla programmazione e alla valutazione.

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO STUDENTI

Diritti degli studenti

1. Principi generali

- 1.1 Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- 1.2 Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola e di essere reso partecipe delle scelte riguardanti l'attività scolastica ed extrascolastica secondo il principio della trasparenza.
- 1.3 Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- 1.4 Gli studenti eleggono due rappresentanti per il Consiglio di classe, quattro rappresentanti per il Consiglio d'Istituto e due rappresentanti per la Consulta provinciale degli studenti. Le elezioni si svolgono annualmente con le modalità previste da un'ordinanza del Ministro della Pubblica Istruzione.

2. Assemblee studentesche

- 2.1 Gli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dagli articoli 12, 13 e 14 del T.U. del 16/4/94 n. 297.
- 2.2 Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli alunni.
- 2.3 Le assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto.
- 2.4 I rappresentanti degli alunni nei Consigli di classe possono esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d' Istituto.
- 2.5 Il Comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto.
- 2.6 E' consentito lo svolgimento di un' assemblea di classe nel limite di due ore al mese: tali assemblee devono essere autorizzate almeno tre giorni prima, su richiesta dei Rappresentanti, dal docente Coordinatore di classe che provvederà ad annotarlo sul Registro di classe.
- 2.7 Gli studenti in occasioni particolari possono richiedere al Dirigente Scolastico di utilizzare le ore a disposizione delle assemblee di classe per fare delle assemblee di Corso.
- 2.8 L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.
- 2.9 Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.
- 2.10 All'assemblea di classe o di Istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico od ad un suo delegato, i docenti che lo desiderino.
- 2.11 L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco di Istituto.
- 2.12 La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea di Istituto devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico.
- 2.13 Il Comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assembl garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.
- 2.14 Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

3. Diritto di affissione

Gli studenti hanno diritto di affiggere manifesti, articoli di stampa e altre comunicazioni su apposita bacheca, purché aventi contenuto non contrario al codice penale. L'autorizzazione all'affissione viene concessa dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

4. Diritto alla trasparenza nella valutazione

- 4.1 Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- 4.2 Lo studente ha diritto di conoscere le valutazioni che lo riguardano, debitamente motivate, immediatamente per le verifiche orali e, di norma, non oltre il quindicesimo giorno dallo svolgimento per quelle scritte.
- 4.3 La valutazione viene riportata sul “Ripassaporto” e ha valore informativo: nel caso di difformità fra la valutazione riportata sul registro del docente e quella sul “Ripassaporto”, prevale la prima.
- 4.4 Lo studente ha diritto di esporre, in forma corretta e rispettosa, ai docenti e alla Presidenza le proprie osservazioni e considerazioni in merito alle valutazioni.

5. Diritto alla riservatezza

Lo studente ha diritto alla tutela della riservatezza: dati, informazioni ed ogni altra notizia riguardante la sua persona possono essere rilasciate solo su richiesta o autorizzazione dell'interessato se maggiorenne, o dei genitori o rappresentanti legali se minorenni.

Doveri degli studenti

1 Norme di comportamento

- 1.1 Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
- 1.2 Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di classe.
- 1.3 Gli alunni devono portare quotidianamente il “Ripassaporto” che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i voti, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
- 1.4 Permessi, giustificazione assenze e ritardi devono essere richiesti/presentati solo ed esclusivamente attraverso il “Ripassaporto” (il primo libretto è dato gratuitamente dalla scuola, i successivi devono essere richiesti in Segreteria didattica e saranno consegnati con presentazione del bollettino di pagamento di 5€).
- 1.5 Ai sensi della legge 3 del 16.01.03 art. 51 è fatto divieto assoluto di fumo in tutti gli spazi interni alla struttura scolastica. Ogni eventuale infrazione verrà sanzionata a norma di legge.
- 1.6 Non è consentito agli studenti l'accesso alla Sala Insegnanti e all'Ufficio tecnico.
- 1.7 L'uso dell'ascensore deve essere preventivamente autorizzato dalla Presidenza.
- 1.8 L'accesso all'Istituto con auto deve essere preventivamente richiesto e, se autorizzato, un apposito contrassegno, fornito dall'Ufficio tecnico, dovrà essere esposto sul cruscotto della vettura all'atto dell'ingresso e durante la sosta.
- 1.9 Il transito all'interno della scuola con motorino/auto deve rispettare la segnaletica stradale posta all'interno ed in ogni caso quella del codice della strada.
- 1.10 Non è consentito l'uso del telefonino e dei lettori musicali durante le ore di lezione e durante gli spostamenti da o verso la palestra o le aule. Viene autorizzato l'uso degli stessi solo durante gli intervalli. L'apparecchio deve essere spento e tenuto sotto custodia. Il mancato rispetto di tale norma comporta
 - sequestro del telefonino che sarà successivamente riconsegnato
 - giorni tre di sospensioni dalle lezioni.Chi, inoltre, utilizza il videofonino e diffonde immagini con dati personali altrui non autorizzate, tramite internet o mms, oltre alle sanzioni disciplinari di cui sopra, rischia multe da 3 a 18 mila euro, o da 5 a 30 mila euro nei casi più gravi, che possono essere irrogate dall'Autorità garante della privacy (Direttiva ministeriale n.104 del 30-11-2007).
- 1.11 La scuola non risponde pecuniariamente in caso di danni e furti di qualsiasi materiale scolastico o altro.
- 1.12 Qualunque atto vandalico arrecato dagli alunni alla struttura scolastica (aule, laboratori, palestra, ecc), agli arredi e strumentazioni in dotazione, verrà addebitato al responsabile o ai responsabili individuati. Qualora l'ufficio di Presidenza non riuscisse ad accertare l'autore o gli autori dei danneggiamenti, il

relativo risarcimento sarà detratto dalla cauzione versata all'atto dell'iscrizione da ciascun alunno della classe o delle classi coinvolte, dopo contestuale comunicazione alle famiglie.

- 1.13 E' vietato sostare lungo le scalinate e sui pianerottoli dell'entrata dell'Istituto.
- 1.14 Nelle aule e nel cortile ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
- 1.15 Bisogna, comunque ed in ogni caso, rispettare ed eseguire le disposizioni dei docenti durante lo svolgimento delle attività scolastiche sia in classe che fuori (corridoi, mensa e spazi esterni). Gli eventuali reclami degli studenti devono essere inoltrati al Dirigente Scolastico.
- 1.16 E' vietato utilizzare un abbigliamento non consono al contesto scolastico: è quindi vietato, a scuola, indossare pantaloni corti, canottiere, magliette succinte, ciabatte e qualsiasi altro capo di vestiario adatto ad una moda tipicamente balneare.
- 1.17 Durante l'intervallo, sia nella scuola che nel cortile, sono da evitare tutti i comportamenti che possono diventare pericolosi. Gli alunni devono seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
- 1.18 I servizi vanno utilizzati in modo appropriato e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
- 1.19 Saranno puniti con severità gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno che all'esterno del perimetro della scuola: tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire prepotenze altrui.
- 1.20 Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con il personale tutto, il buon funzionamento della scuola e che, in alcuni momenti, possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.
- 1.21 E' assolutamente vietato introdurre, consumare, scambiare a qualsiasi titolo sostanze illegali in tutta l'area dell'Istituto: oltre agli inevitabili provvedimenti disciplinari, i trasgressori saranno segnalati all'autorità competente in materia. E' vietato, inoltre, introdurre e consumare nell'Istituto bevande alcoliche.
- 1.22 E' vietato agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
- 1.23 E' vietato agli studenti utilizzare, durante le ore di lezione, qualsiasi oggetto o pubblicazione non pertinente alle finalità educative della scuola. In particolare è vietato portare con sé qualsiasi oggetto o strumento che possa essere usato come arma impropria.

2. Norme sulla frequenza

- 2.1 Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00, gli studenti possono accedere ai piani ed ai laboratori al suono della prima campanella alle ore 7.55.
- 2.2 Non è consentito uscire dall'aula prima delle ore 9.50 e prima di un'ora dopo l'intervallo se non per seri motivi, in ogni caso non più di un alunno per volta.
- 2.3 Sono considerati ritardi tutte le entrate successive alle 8.00.
- 2.4 Non rientrare in classe dopo l'intervallo è considerato abbandono arbitrario e ingiustificato dell'attività didattica: in tal caso l'alunno è soggetto a sanzione disciplinare.
- 2.5 Il cambio d'aula deve avvenire nel più breve tempo possibile, i Rappresentanti di classe o un delegato, in caso di loro assenza, porteranno il Registro di classe.
- 2.6 Lo spostamento da e per la palestra deve avvenire esclusivamente sotto la vigilanza del proprio docente di educazione fisica o del personale ATA incaricato.
- 2.7 Durante il cambio dell'ora, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc..
- 2.8 Non è consentito sostare lungo le scale di accesso alla scuola e ai piani prima dell'inizio delle lezioni e/o durante i cambi dell'ora.
- 2.9 Non è consentito abbandonare l'Istituto senza l'autorizzazione dei genitori.
- 2.10 Gli intervalli si svolgeranno nel cortile retrostante la scuola.
- 2.11 Durante l'intervallo non è consentito agli studenti sostare nelle aule o nei laboratori.
- 2.12 Non è consentito durante le ore di lezione consumare cibi e bevande.
- 2.13 Gli alunni possono recarsi al bar o utilizzare il distributore di bevande prima dell'inizio delle lezioni, durante gli intervalli o alla fine delle lezioni: è vietato recarsi al bar o utilizzare il distributore in orario di lezione.
- 2.14 Gli alunni possono conferire con l'ufficio di Presidenza dalle ore 10.30 alle ore 11.00 accompagnati dal personale collaboratore scolastico.

- 2.15 In caso di imprevista modifica dell'orario didattico giornaliero della classe (dovuto alla contemporanea assenza di uno o più docenti, che determini l'impossibilità di sostituzione con supplenza) o in caso di copiose nevicate che possano mettere in difficoltà il sistema dei trasporti, gli studenti, i cui genitori avranno espresso preventivamente il consenso attraverso apposito modello (valido per l'intero percorso di studio), verranno autorizzati dalla Vicepresidenza all'uscita anticipata. Ciò esclude che il genitore venga a prendere il figlio a scuola e, di conseguenza, la comunicazione telefonica della scuola alla famiglia; implica, in ogni caso, l'avviso scritto sul "Ripassaporto".
- 2.16 Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire temporaneamente le lezioni di educazione fisica, dovranno presentare al Dirigente Scolastico sia domanda di esonero firmata dal genitore sia certificato medico su modulo A.S.L..

3. Assenze, ritardi, giustificazioni

- 3.1 I ritardi sono autorizzati e registrati dall'insegnante sul "Ripassaporto" e sul Registro di classe. Al quinto ritardo scatterà un provvedimento disciplinare (sono annullati nel conteggio, attraverso apposito timbro apposto dalla Vicepresidenza, i ritardi, documentati, per visite o analisi mediche).
- 3.2 In caso di assenze reiterate e/o di numerosi ritardi, il Coordinatore di classe convocherà e/o avvertirà telefonicamente la famiglia. Al protrarsi di tale situazione verranno presi, dal Consiglio di classe, provvedimenti disciplinari a carico dello studente.
- 3.3 Tutte le assenze saranno giustificate il giorno dopo direttamente dall'insegnante della prima ora di lezione: gli alunni maggiorenni hanno diritto all'autogiustificazione delle assenze, i minorenni devono presentare la giustificazione firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.
- 3.4 Lo studente senza giustificazione è ammesso in classe dal docente della prima ora di lezione; se il giorno successivo l'alunno è ancora senza giustificazione, dovrà essere personalmente accompagnato e giustificato da un genitore in Vicepresidenza.
- 3.5 In caso di astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali previste dalla vigente normativa in materia. Gli alunni presenti comunque non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.

4. Permessi di uscita anticipata

- 4.1 Per permessi di entrata in ritardo e/o uscita anticipata definitivi deve essere inoltrata apposita domanda al Dirigente Scolastico entro la penultima settimana di settembre: i permessi saranno accordati solo per motivi eccezionali. Le domande saranno evase entro una settimana.
- 4.2 Le richieste di uscita anticipata devono essere presentate, tramite "Ripassaporto", in guardiola prima dell'inizio delle lezioni e possono essere ritirate in Vicepresidenza durante l'intervallo: tali permessi saranno accordati solo se un genitore, o persona delegata, verrà a prendere gli studenti minorenni.
- 4.3 I genitori possono richiedere, tramite modulo da ritirare in Segreteria didattica, l'autorizzazione all'uscita anticipata del figlio, per tutta la durata del corso di studi, per motivi eccezionali quali l'impossibilità di garantire l'attività didattica all'ultima ora di lezione o in caso di copiose nevicate che possano mettere in difficoltà il sistema dei trasporti. Ciò esclude che il genitore venga a prendere il figlio a scuola e, di conseguenza, la comunicazione telefonica della scuola alla famiglia; implica però, in ogni caso, l'avviso scritto sul "Ripassaporto".

5. Ora alternativa all'insegnamento della Religione

Gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, hanno comunicato di non volersi avvalere dell'insegnamento della Religione cattolica possono richiedere lo svolgimento di attività didattiche alternative, possono utilizzare l'ora per attività di studio presso un'aula appositamente predisposta, possono richiedere l'entrata posticipata o l'uscita anticipata nel caso in cui l'insegnamento della Religione cattolica sia alla prima o all'ultima ora di lezione.

6. Comportamento in caso di malore

- 6.1 Qualora un alunno sia colto da malore verrà accompagnato, se necessario, dal personale ausiliario

nell'infermeria: se lo stato di malessere dovesse permanere o apparire di notevole entità, la Segreteria alunni provvederà ad avvisare la famiglia telefonicamente. Qualora il malessere sia tale da richiedere urgentemente consulenza medica, l'Istituto chiamerà il servizio di emergenza, analogo intervento sarà attuato in caso di incidente. Un collaboratore scolastico accompagnerà, se dovesse essere necessario, l'alunno al Pronto Soccorso e lì attenderà l'arrivo del genitore del ragazzo.

- 6.2 Gli alunni che soffrono di particolari patologie possono depositare, in busta chiusa, presso la Segreteria alunni, le informazioni sanitarie da comunicare, in caso di necessità, al medico del Pronto Intervento.

Norme disciplinari

1. Finalità dei provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2. Responsabilità disciplinare

- 2.1 La responsabilità disciplinare è personale.
- 2.2 Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni al Dirigente Scolastico.
- 2.3 Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- 2.4 In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.

3. Infrazioni di rilievo disciplinare

Costituiscono mancanze disciplinari sanzionate con provvedimenti disciplinari i seguenti comportamenti:

- rivolgersi all'insegnante, al personale, ai compagni con espressioni offensive e volgari;
- assentarsi dalla lezione senza l'esplicito permesso dell'insegnante;
- non svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti ed essere sprovvisti dei materiali scolastici;
- disturbare l'attività dell'insegnante e dei compagni durante la lezione;
- assentarsi alle verifiche orali e scritte se non per motivi validi e comprovabili;
- usare espressioni di scherno o di disprezzo nei confronti delle persone o delle idee manifestate dai compagni, danneggiarne i beni e gli strumenti di studio;
- sporcare, gettare oggetti o rifiuti per terra e all'esterno dell'edificio scolastico;
- sporcare e danneggiare muri, banchi, servizi e ogni altra struttura usata per l'attività scolastica;
- consumare cibi e bevande nelle aule e nei laboratori (comprese biblioteca e palestra);
- fumare all'interno dell'edificio scolastico (legge n. 584/75);
- la violazione dei doveri dello studente e delle norme del regolamento;
- ogni azione espressamente prevista come reato dalle leggi vigenti.

4. Provvedimenti disciplinari

1. I comportamenti degli studenti in contrasto con le finalità educative e formative della scuola vengono sanzionati con i seguenti provvedimenti:
 - a) richiamo verbale, privato o in classe;
 - b) annotazione disciplinare sul Registro di classe;
 - c) annotazione disciplinare sul Registro di classe e segnalazione alla famiglia sul "Ripassaporto";
 - d) convocazione dei genitori per motivi disciplinari;
 - e) sequestro di oggetti o materiali il cui uso non è consentito nell'ambito dell'Istituto e segnalazione alla famiglia;
 - f) allontanamento dall'aula;
 - g) sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza;
 - h) allontanamento dalla comunità scolastica.
2. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica quali:
 - ripulitura dei prati e aiuole circostanti l'edificio;

- ripulitura da scritte dei muri dell'edificio scolastico e degli edifici circostanti;
 - raccolta differenziata di materiali di scarto (carta, lattine, ecc.);
 - attività di segreteria e/o riordino dei materiali della biblioteca.
3. In relazione alle esigenze didattiche, educative, personali o familiari dello studente è possibile convertire l'allontanamento dalla comunità scolastica con la sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e svolgimento di attività di cui al punto precedente. Un docente sarà incaricato di seguire l'alunno e riferirà circa lo svolgimento di tali attività all'organo che ha convertito la sanzione.
 4. Le sanzioni e i provvedimenti di cui al punto 1 lettere a), b), c), d), e) ed f) sono irrogate dal docente responsabile dell'attività didattica svolta al momento dell'infrazione disciplinare rilevata o, nei casi di maggiore rilevanza, dal Dirigente Scolastico.
 5. La sospensione con obbligo di frequenza viene disposta dal Dirigente Scolastico.
 6. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni sono sempre adottate dal Consiglio di classe.
 7. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a quindici giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d' Istituto.
 8. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

REGOLAMENTO GITE

Premesse

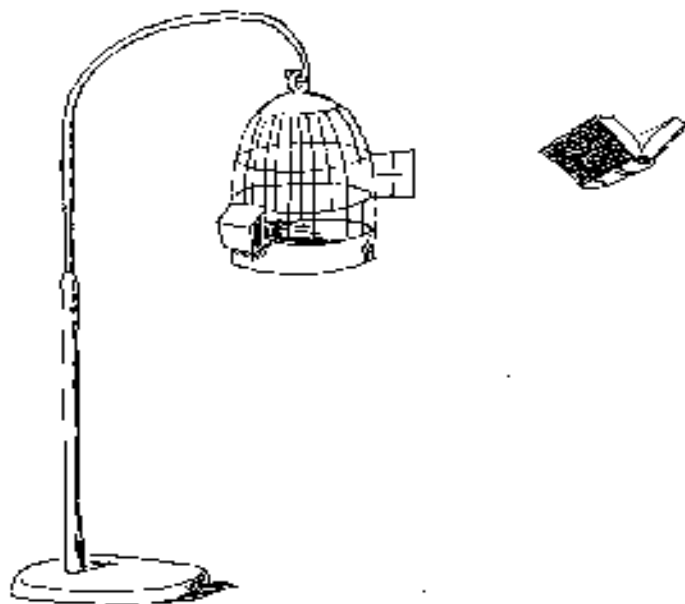
- A. I viaggi di istruzione devono avere un valore didattico, culturale e educativo chiaro ed obiettivo.
- B. Il Consiglio di Classe, di norma entro il 15 dicembre, li può promuovere e fare propri approvandoli con la maggioranza dei 2/3 dei componenti ed elaborando un progetto didattico che, ove possibile, interesserà più discipline. Il docente proponente illustrerà tale iniziativa nel proprio piano di lavoro e avrà l'incarico di accompagnare la classe. Il Consiglio di Classe individua gli accompagnatori.
- C. All'inizio dell'anno scolastico l'apposita Commissione elaborerà una serie di indicazioni di mete collegate alla programmazione annuale di Istituto, tra le quali, preferibilmente, i Consigli di Classe sceglieranno il loro specifico viaggio.

Criteri organizzativi

1. I viaggi si svolgono, da normativa, se ad essi partecipano almeno i 2/3 degli alunni di ogni classe effettivamente frequentanti (con approssimazione all'unità superiore in caso di frazione superiore allo 0.50 compreso).
2. Per le classi prime e seconde sono previsti massimo tre giorni compreso il viaggio. Per le classi terze, quarte e quinte sono previsti sei giorni (anche all'estero) compreso il viaggio.
3. L'organizzazione e la realizzazione tecnica sono di competenza esclusiva dell'ufficio di Presidenza con il supporto della Segreteria.
4. Salvo casi particolari, all'atto dell'iscrizione ciascun partecipante è tenuto a versare il 50% della quota prevista. Il rimanente 50% sarà versato 10 giorni prima della data di partenza. Nel caso di mancata partecipazione al viaggio a causa di fondati motivi, valutati dal Dirigente Scolastico, si procederà al rimborso della quota versata per l'albergo, non verrà rimborsata la quota per il viaggio per non gravare sul resto della classe.
5. I viaggi di istruzione devono concludersi 30gg. prima della fine delle lezioni, salvo eccezioni previsti dalla normativa vigente.
6. È obbligatorio almeno un accompagnatore ogni 15 alunni; se il gruppo è composto da più di 15 alunni, sono necessari due accompagnatori.
7. Ogni classe partecipante, guidata dai docenti coinvolti, ha l'obbligo di produrre una programmazione preventiva e consuntiva sull'esperienza nei modi che saranno individuati da ogni Consiglio di Classe.
8. Per le visite di un solo giorno non è necessariamente prevista una specifica e dettagliata programmazione.
9. Per quanto non è esplicitamente menzionato nel presente regolamento, si rinvia alla normativa vigente.
10. Il Consiglio di Classe, in piena autonomia, può decidere di escludere gruppi o classi dal viaggio per gravi motivi disciplinari.

[Torna al POF pag. 29](#)

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



Settembre 2011

INTRODUZIONE

Con protocollo n° 25601/pB39 del 6.12.2000 l'Ufficio Studi e Autonomia dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Como ha dato consenso alla costituzione di un Centro Territoriale appositamente studiato per poter soddisfare i bisogni degli alunni diversamente abili che frequentano gli Istituti Superiori di secondo grado.

Il presente Centro risponde alle caratteristiche di sperimentazione ed innovazione in quanto non specifico su una disabilità, ma riferito alla globalità delle problematiche connesse al Progetto di Vita, all'inserimento lavorativo, all'orientamento Universitario dei soggetti coinvolti.

Esso si apre al territorio coinvolgendo Istituzioni Scolastiche, Servizi Sociali, Enti pubblici e privati e mondo del lavoro, al fine di creare un organismo articolato e strutturato nelle singole specificità a disposizione della Persona.

Sostanzialmente l'obiettivo prioritario consiste nel professionalizzare gli allievi che vi fanno riferimento nel maggior numero di attività possibili, così da facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro.

Si evidenziano, di seguito, gli elementi maggiormente significativi per la scelta preferenziale della sede:

- Numero elevato di studenti diversamente abili inseriti nell'Istituto
- Decreto Provv. prot.n° 19954/pc/17 del 28-07-2000 che istituisce l'Istituto ISIS Ripamonti quale sede dell'Unità Territoriale dei servizi Professionali
- Stretto contatto tra Istituto e mondo del lavoro
- L'Istituto è facilmente raggiungibile con mezzi pubblici ed è dotato di ampio parcheggio

FINALITÀ ED OBIETTIVI

VERSANTE DELLA PERSONA

- Raggiungimento del massimo livello di integrazione sociale e lavorativa
- Raggiungimento della massima consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri interessi, vincoli e carattere
- Raggiungimento di sempre più vaste competenze specifiche utilizzabili in campo scolastico e lavorativo
- Raggiungimento di livelli di autonomia adeguati alle specifiche potenzialità
- Costituzione di quadri di riferimento aggiornabili e validi che accompagnino i soggetti dal percorso formativo al progetto di vita

VERSANTE DELLA SCUOLA

- Confronto di esperienze di integrazione e di metodologie pedagogico didattiche anche a livello internazionale
- Acquisizione e diffusione di strumenti professionali atti a costruire percorsi di apprendimento efficaci al fine di elevare il successo formativo
- Studio e preparazione di materiali, testi specifici e professionali, ipertesti idonei alle differenti problematiche ed attualmente inesistenti
- Acquisizione e diffusione di sempre più attuali sussidi, attrezzature, tecnologie atti alla facilitazione degli apprendimenti
- Diffusione di informazioni e conoscenze attraverso materiale librario, riviste specializzate e documentazione pedagogico- didattica
- Organizzazione di Corsi e Convegni anche a formula Residenziale sulle problematiche legate all'handicap
- Confronto ed integrazione con i Centri di Formazione Professionale
- Confronto e integrazione con le Strutture che si occupano dell'inserimento lavorativo dei soggetti coinvolti
- Contatti con Enti pubblici e privati del mondo del lavoro
- Formazione, consulenza e gestione di progetti trasferibili sul territorio

VERSANTE DELLE FAMIGLIE

- Costituire riferimento e supporto per le problematiche legate al Progetto di Vita
- Costituire un punto di riferimento per tutte le attività associative

VERSANTE SOCIALE

- Sensibilizzare Istituzioni, Enti e soggetti pubblici e privati per favorire la salute, l'educazione, l'istruzione e l'integrazione sociale e lavorativa delle persone diversamente abili
- Diffondere l'informazione corretta, completa ed aggiornata
- Modificare la cultura e promuovere un'opera di sensibilizzazione alle problematiche della diversità

CONTENUTI DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE

Premesso che i contenuti delle attività del Centro verranno costantemente adeguate ai bisogni, si elencano le iniziative che si intendono promuovere:

Raccordo con l'Amministrazione Provinciale e con i Centri per l'impiego (l. 68 / 99) per:

- mappatura aziende
- reperimento posti di lavoro
- costruzione curriculum vitae

Consulenza ed appoggio a

- Famiglie
- Istituzioni Scolastiche
- Docenti
- Alunni
- Associazioni
- C.F.P

Avviamento di laboratori professionalizzanti per alunni:

- Laboratorio di multimedialità ed in tempi successivi ECDL
- Laboratorio di taglio e cucito
- Laboratorio di legatoria
- Laboratorio di cultura floro-vivaistica
- Laboratorio di cucina
- Laboratorio di stampa
- Laboratorio Logico – Matematico
- Laboratorio di abilità sociali
- Laboratorio di psicomotricità
- Laboratorio di nuoto
- Laboratorio di teatro
- Laboratorio di ascolto

Si precisa che i laboratori laddove possibile saranno istituiti negli Istituti Superiori in rete secondo criteri di territorialità e di esigenza di gruppi di allievi che intendono partecipare ai laboratori stessi.

Formazione di docenti su singoli progetti ed attività.

Consulenza su progetti.

Attuazione e gestione di progetti per terzi.

- Esportazione di modelli e metodologie
- Assistenza e monitoraggio sui singoli percorsi attuati.

La progettazione avviene considerando le esigenze e le variabili significative comunicate dalle singole Istituzioni Scolastiche.

Studio per la raccolta e lo scambio di esperienze significative di integrazione e di percorsi efficaci di apprendimento:

- Raccordo con UST
- Raccordo con UONPIA, strutture ASSL ed Enti in regime di convenzione
- Raccordo con gli uffici di Piano
- Raccordo Amministrazione Provinciale
- Raccordo con tutte le Istituzioni Scolastiche e i Centri Territoriali della Provincia
- Raccordo con i Centri di Formazione Professionale
- Raccordo con le Università
- Raccordo con Enti di lavoro (Unione Industriali ecc)

- Raccordo con Cooperative di lavoro per Disabili e CDD
- Raccordo con C.S.E.
- Raccordo con le società sportive presenti sul territorio

Studio per la raccolta e la divulgazione della normativa esistente in materia

Costruzione ed elaborazione di nuovi strumenti adattabili alle diverse disabilità con particolare riguardo alle materie professionali, con il coinvolgimento di insegnanti curricolari

Costruzione di un registro per gli insegnanti a sostegno dell'attività adattabile ai diversi Istituti

Esperienze mirate di FORMAZIONE destinate al personale docente

Raccolta, sviluppo catalogazione e diffusione di materiale didattico, librario e di riviste specializzate

Abilidi Via Belvedere 18

e-mail abilidi@yahoo.it

Tel. 031 520745

Fax. 031 507194

ABILIDIDIVENIRE

Finalità generali

Orientare gli alunni diversamente abili ad operare scelte consapevoli ed efficaci:

- dalla secondaria di I° grado alla secondaria di II° grado
- dalla secondaria di II° grado ad un progetto di vita

Destinatari

Alunni diversamente abili della secondaria di I° e

II° grado appartenenti al bacino di utenza delle scuole della provincia di Como

Obiettivi	Indicatori	Valori di soglia
Organizzare una rete di relazioni: ragazzo/famiglia/scuola Conoscenza del ragazzo/famiglia/scuola	Rilevazione attraverso schede di osservazione delle abilità possedute dal ragazzo da orientare	1-6
Individuare il percorso scolastico più idoneo	differenziata	1-2
	ponte	3-5
	facilitata	6
Individuare un progetto di vita	Cooperativa sociale	1-2
	Inserimento nel mondo del lavoro	3-6

INDICATORI					
1	Non adeguato/ non sufficiente	3	Mediamente raggiunto	5	Pienamente raggiunto
2	Raggiunto in alcuni momenti	4	Quasi raggiunto	6	Adeguato all'età

Fasi

- Organizzare una rete di scuole primarie / scuole secondarie
- Organizzare un rete di relazioni: famiglie/scuole/ragazzi
- Organizzare una rete di relazioni: Scuole/Comuni/Cooperative Sociali/Agenzia del Lavoro

Risorse umane

▪ Il progetto è realizzato con il COORDINAMENTO OPERATIVO del prof. Pietro Mario Gini- UST COMO-UFFICIO STUDI-AUTONOMIA-INTEGRAZIONE

▪ IL GRUPPO TECNICO SCIENTIFICO E' FORMATO DA: Funzionario UST dott. Rosa Siporso, Componenti GLIP o loro delegati

▪ IL COMITATO OPERATIVO E' FORMATO DA:

2 docenti dell'ISIS Ripamonti, proff. Turconi e Tettamanti

▪ I Referenti dei Piani di Zona della Provincia di Como nelle figure di Assistenti Sociali e Psicologi

▪ L'Amministrazione Provinciale di Como – Ufficio Servizi alla Persona

ABILIDIVINCERE - POLO PER LO SPORT

Finalità generali

Il desiderio comune è quello di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini, nessuno escluso.

Uno sport che non significhi solo ricerca del risultato, ma diritto sociale, strumento per conoscersi e migliorarsi, occasione per sentirsi protagonisti nel contesto sociale in cui si vive e strumento fondamentale per abbattere le diversità e contribuire all'integrazione ed all'inclusione sociale nel rispetto delle regole e degli individui.

Il **polo per lo sport** pone al centro del proprio interesse il soggetto disabile di scuole medie superiori, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni alla pratica sportiva, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare. L'unica differenza che combatte è quella creata dalle disuguaglianze sociali e dalla mancanza di pari opportunità.

Lo sport è un fantastico momento di aggregazione, di sviluppo delle relazioni sociali e di crescita congiunta nel rispetto reciproco. Infatti attraverso la pratica delle attività motorie sportivo-ricreative le persone disabili si sentono accettate, apprezzate e rispettate dall'intera comunità.

Lo sport deve quindi essere inteso come strumento di recupero, di crescita culturale e fisica, nonché di educazione dell'individuo disabile e non.

Scopo primario dell'educazione motoria è di accompagnare l'alunno attraverso le varie tappe auxologiche e psicologiche dello sviluppo, guidandolo alla conoscenza della propria identità e delle proprie caratteristiche psicofisiche, fornendo certezze e competenze ed acquisendo quelle abilità che gli consentano di mantenere benessere ed equilibrio in ogni momento della vita.

È solo nella consapevolezza dell'unitarietà psicofisica della persona che si può impostare un efficace intervento educativo.

Le scienze motorie sono pertanto, in questa ottica, alla base di tutti i processi di apprendimento; così come non vi è conoscenza senza esperienza, attraverso lo sviluppo dei sensi si attua la conoscenza di sé.

Questo progetto nasce proprio dall'intento di realizzare un intervento sinergico nell'azione educativa, che, tenendo conto di tali premesse, si sviluppi in maniera ordinata, razionale, precisa, così che ciascun intervento non sia a sé stante ma si possa concretamente attuare una fondamentale continuità nei processi educativi.

Destinatari

TUTTI GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI ISCRITTI AGLI ISTITUTI SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI COMO

OBIETTIVI

Attraverso lo sport è possibile confrontarsi con se stessi, soffrire, gioire, vincere o perdere, ma soprattutto è importante imparare ad affrontare le sfide della vita nel rispetto dei propri limiti e degli avversari qualsiasi siano le differenze in campo.

L'importanza di svolgere l'attività sportiva per le persone disabili ha diversi significati:

- Partecipare ad una attività organizzata e ben strutturata che garantisca ai disabili la reale percezione di appartenenza ad un gruppo nel quale rispecchiarsi e sentirsi parte integrante
- Compiere nuove esperienze attraverso le quali sia possibile confrontarsi e crescere insieme
- Raggiungere risultati che ricompensino di tutta la fatica fisica e psichica e di tutte le difficoltà affrontate
- Considerare lo sport per le persone disabili non più solo come attività terapeutica, ma come riconoscimento completo dell'attività agonistica o amatoriale che sia.

RISULTATI ATTESI

COMPETENZE GENERALI

a) Psicomotorie e motorie

- Migliorare le motorie o di movimento

- Migliorare le capacità sensoriali
- Migliorare il gesto fisico
- Migliorare l'equilibrio statico e dinamico
- Migliorare la scioltezza articolare riferita a:
 - articolazione coxo-femorale
 - articolazione tibio- tarsica
 - articolazione scapolo- omerale
 - articolazione rachide
- Migliorare i riflessi
- Incrementare la forza muscolare
- Migliorare la capacità respiratoria
- Migliorare gli scambi gassosi e l'ossigenazione del sangue
- Aumentare la resistenza alla fatica
- Favorire l'aggregazione ed i rapporti sociali
- Stimolare la persona ad affrontare le difficoltà
- Apprendere delle capacità attraverso una serie di esperienze
- Contribuire alla creazione e costruzione o ricostruzione della propria identità
- Migliorare le funzioni cognitive dovute alla creazione di schemi e immagini mentali legati ai diversi gesti tecnici
- Migliorare le capacità di concentrazione con conseguente allungamento dei tempi di attenzione
- Migliorare le capacità di scegliere ritmi di lavoro adatti alle proprie possibilità
- Migliorare le capacità di coordinare sequenze di gesti che coinvolgono diversi segmenti corporei rispettando tecniche precise

b) **competenze linguistiche comunicative**

- saper comprendere i comandi e le istruzioni impartite attraverso l'uso di termini specifici
- saper dare istruzioni e comandi
- saper comunicare attraverso il linguaggio minico e gestuale
- saper interpretare sequenze ritmiche e musicali ed esprimersi e comunicare con i movimenti del corpo
- saper cogliere ed esprimere le variazioni corporee nelle varie situazioni
- saper comprendere il linguaggio simbolico sportivo
- saper descrivere i fondamenti e le regole di un gioco e di uno sport

c) **competenze relazionali**

- sapersi inserire nell'attività di piccolo gruppo e di squadra
- partecipare alle attività per contribuire ad un lavoro comune
- sapersi relazionare con gli altri rispettando le diverse capacità le esperienze pregresse e le caratteristiche personali
 - rispettare le regole, i compagni e gli avversari
 - rispettare le fondamentali norme igieniche e sanitarie
 - rispettare i principi di un'alimentazione corretta ed adeguata

Le competenze specifiche da raggiungere in relazione alle diverse pratiche sportive saranno delineate di volta in volta in relazione alla disciplina sportiva prescelta.

Risorse umane

- COMITATO TECNICO SCIENTIFICO: Gini Mario - Peruzzo Laura - Siporso Mariarosa - Villa Rossana
- REFERENTI DEL PROGETTO PER IL CENTRO SERVIZI:– Mirata Elena – La Gamba Caterina– Pozzi Sandro - Tettamanti Pietro - Turconi Fabrizia

PERCORSI DIDATTICI

PERCORSO DIDATTICO FACILITATO

L'alunno segue la programmazione della classe avvalendosi delle facilitazioni previste dalla normativa vigente

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA PERSONALIZZATA

- Evidenzia gli obiettivi educative e le modalità specifiche adottate
- Prevede un livello di apprendimento *conforme agli obiettivi didattici previsti dai Programmi o comunque ad essi globalmente corrispondenti* (Parere n° 348 del 10 aprile 1991 del Consiglio di Stato)

CONTENUTI – METODOLOGIA

- Per ogni singolo modulo si punta all'acquisizione delle conoscenze e competenze fondamentali
- Diversificazione della metodologia di comunicazione dei contenuti ed uso di eventuali sussidi specifici.
- Presenza dell'insegnante di sostegno
- Interventi individualizzati essenzialmente in classe
- Possibilità di passerelle interne

ORARIO

Non sono previste riduzioni d'orario

VERIFICHE

Sono possibili prove equipollenti o tempi più lunghi per il loro svolgimento

VALUTAZIONE

È la stessa della classe, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà specificate

PERCORSO

Come i compagni di classe con il diploma di Qualifica finale

“...resta inteso che, qualora il Consiglio di Classe, in itinere, ritenesse necessario il passaggio ad un Percorso didattico differenziato, anche solo per alcune discipline, può comunicarlo alla famiglia dell'alunno ed agli operatori socio sanitari che ne daranno formale assenso...”

PERCORSO DIDATTICO DIFFERENZIATO

L'alunno segue una programmazione individualizzata coerente con i suoi bisogni formativi

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA PERSONALIZZATA

Costituisce il segmento didattico del "Progetto di vita" dell'alunno, con particolare attenzione alle abilità sociali e strumentali di base, finalizzate ad un possibile, successivo inserimento nel mondo del lavoro

Evidenzia le finalità generali, gli obiettivi, i moduli e i contenuti alla cui acquisizione partecipano, con il loro specifico, tutte le discipline coinvolte

CONTENUTI – METODOLOGIA

- Contenuti idonei e funzionali ai bisogni educativi e alle effettive potenzialità dell'alunno che possono essere differenziati anche solo per alcune discipline
- Uso di sussidi e materiali specifici
- Presenza dell'insegnante di sostegno
- Interventi individualizzati
- Partecipazioni ad attività mirate di laboratorio
- Possibili passerelle interne

ORARIO

- Possibile riduzione d'orario anche con l'esclusione di alcune discipline
- Possibile intensificazione di ore in alcune discipline "appoggiando" l'alunno su classi diverse da quella di appartenenza

VERIFICHE

- Sono relative esclusivamente alle attività svolte

VALUTAZIONE

- Considera il percorso educativo compiuto dall'alunno
- Certifica le conoscenze e competenze acquisite
- Appare in calce alla pagella: *ai sensi dell'art.14 dell'O.M. 90/2001*

PERCORSO

Conseguimento della certificazione dei crediti formativi acquisiti

"...resta inteso che, qualora il Consiglio di Classe, in tempi successivi, accertasse livelli di apprendimento globalmente corrispondenti agli obiettivi previsti dai Programmi Ministeriali, potrà deliberare, in accordo con i genitori e gli operatori socio-sanitari, che danno formale assenso, a favore di un percorso didattico facilitato, senza necessità di prove di idoneità..."

PROGETTO PONTE

(PREVISTO SOLO PER PERCORSI REGIONALI)

Il progetto prevede la possibilità per l'alunno diversamente abile, nel rispetto dei propri limiti di apprendimento, e per garantire la continuità con il gruppo classe, di acquisire il diploma di Qualifica in tempi più lunghi e assolvendo contemporaneamente l'obbligo formativo. Il progetto si rivolge particolarmente agli alunni per i quali la programmazione differenziata riguarderebbe soltanto alcune materie per le quali tempi più lunghi potrebbero essere utili al raggiungimento della programmazione facilitata.

Tempo minimo previsto: 4/5 anni.

Al termine del progetto l'alunno può continuare il percorso differenziato all'interno della struttura scolastica, accedendo all'Esame di Stato per l'acquisizione di un attestato di Crediti Formativi.

Programmazione educativa personalizzata

Evidenzia gli obiettivi educativi e didattici, i moduli e i contenuti che si intendono svolgere nelle singole discipline e la metodologia adottata nell'ambito del progetto pluriennale. È auspicabile la continuità didattica dell'insegnante di sostegno. A seconda delle esigenze psicologico/didattiche dell'alunno, la programmazione individualizzata della classe terza può essere prevista in due anni; è quindi necessario che nella programmazione e nella relazione finale sia chiaramente scritto per ogni singola materia, se ci si riferisce al programma facilitato, differenziato o ridotto solo per aver parzialmente raggiunto alcuni degli obiettivi della classe.

Si ricorda che basta anche solo una materia con programmazione differenziata per considerare differenziata la programmazione annuale. Nell'anno di frequenza della classe terza, il ragazzo conseguirà una certificazione delle competenze raggiunte (circolare ministeriale 20/07/2001 n° 125).

Nel caso in cui, durante la frequenza della classe 3^A, per alcune materie, sia stato svolto il programma facilitato con relative prove strutturate ad esito positivo, la valutazione sarà utilizzata per l'esame di qualifica professionale.

Fin dall'inizio del quarto anno della programmazione del Progetto Ponte, si deve individuare la classe terza in cui l'alunno verrà inserito e scrutinato per il conseguimento della qualifica; si deve concordare e informare del progetto il consiglio di classe e il suo coordinatore.

Contenuti- metodologia

- Annualmente vengono svolti solo alcune materie o alcuni moduli previsti dalla programmazione della classe.
- Diversificazione della metodologia di comunicazione dei contenuti ed uso di eventuali sussidi specifici
- Presenza dell'insegnante di sostegno di cui è auspicabile la continuità didattica
- Interventi individualizzati in classe e fuori
- Possibili attività complementari, anche di laboratorio, a rinforzo di competenze previste nei diversi curricula.
- L'insegnante di sostegno dovrà dare priorità alle materie professionalizzanti della classe terza, a partire dalla strutturazione dell'orario personale.

Orario

Sono possibili modifiche dell'orario, anche riduzioni, ma senza l'esclusione delle discipline.

Verifiche

Sono relative al modulo effettivamente svolto.

Valutazione

Certifica le conoscenze e le competenze acquisite in riferimento al progetto considerando il percorso educativo compiuto dall'alunno, Per l'ammissione agli esami di qualifica si terrà conto di:

- Valutazione delle prove strutturate
- Valutazione riportata per ogni materia della classe terza con programmazione facilitata, indipendentemente dal fatto che la valutazione sia stata conseguita in terza, in quarta o in quinta.

Le modalità di calcolo previste per la valutazione di ammissione sono le medesime della classe.

Percorso/Tempistiche

- L'alunno accede all'Esame di Qualifica una volta completato il curriculum delle singole discipline (in modo facilitato) quindi, indicativamente, durante la classe quarta.

- L'alunno alla fine del terzo anno ottiene il certificato di crediti formativi, con l'attestazione delle competenze acquisite.

Nel caso in cui l'alunno durante la classe 3^A raggiunga in una o più materie gli obiettivi minimi (comprovati dalle prove strutturate), se ne riconoscerà la validità allo scrutinio di ammissione all'esame di Qualifica l'anno o gli anni successivi. A tale scopo l'insegnante di sostegno e il consiglio di classe dichiareranno sul certificato dei crediti formativi in quali materie l'alunno ha raggiunto gli obiettivi minimi e la valutazione delle prove strutturate.

L'insegnante di sostegno dovrà:

- tenere aggiornato il coordinatore della classe terza e il consiglio di classe dell'andamento scolastico del ragazzo in itinere, seguire l'alunno durante lo svolgimento delle prove strutturate e durante gli esami,

- presentare la situazione dell'alunno con relazione scritta sia allo scrutinio di ammissione agli esami sia allo scrutinio finale

Durante la classe quarta o quinta sostiene gli Esami di Qualifica.

PROGETTO PONTE

1

2

3

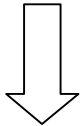
ESAME
DIFFERENZIATO

Certificazione
di crediti

4

ESAME DI QUALIFICA

diploma qualifica professionale



5

ESAME DI STATO

attestazione crediti

OBBLIGATORIO

PROGETTI SPECIALI

- Sussistono all'interno di Programmazioni differenziate e consistono in interventi sia di carattere metodologico e dei contenuti, sia sull'orario interno dello studente.
- Prevedono la possibilità di costruire percorsi personali funzionali ai bisogni specifici di ogni ragazzo all'interno della struttura scolastica:
- Eliminazione del tutto o in parte delle materie teoriche e strutturazione dell'orario sulle attività pratiche all'interno di laboratori per classi diverse da quella di appartenenza, attuando, ove possibile, interventi di tutoring da parte di coetanei motivati;
- Partecipazione a laboratori mirati all'acquisizione di abilità sociali spendibili all'interno del progetto di vita a gruppi di due-tre alunni anche con uscite sul territorio, per il raggiungimento dei massimi livelli di autonomia;
- Partecipazione a laboratori di simulazione di attività specifiche legate al curriculum;
- Interruzione delle lezioni e partecipazione ad attività fisiche per dare modo all'alunno di alleggerire le tensioni accumulate e facilitare il ritorno di livelli di attenzione e concentrazione necessari al proseguimento dell'attività didattica;
- Strutturazione dell'orario aumentando gradatamente il numero delle ore fino a raggiungere le 40 ore settimanali (previste dal C.C.N.L.), all'interno di laboratori comuni o attività mirate e strutturate al raggiungimento di abilità specifiche (in parte appoggiate al Centro Territoriale Servizi) ;
- altro.....;

La valutazione è funzionale al progetto svolto

Dagli strumenti su cui è apposta la valutazione (pagella e tabellone) vengono tolte le materie in eccesso e aggiunte quelle in difetto. Anche tali strumenti, vengono di conseguenza, individualizzati. Ogni percorso prevede la certificazione di crediti formativi acquisiti.

LABORATORI

Sussistono all'interno di programmazioni differenziate secondo progetti adattati ai bisogni degli alunni stessi.

Vengono programmati all'interno dell'orario scolastico e sostituiscono del tutto, o in parte, singole attività curricolari, permettendo di acquisire abilità e competenze specifiche.

Essi sono, generalmente, costituiti per attività parallele ed integrative al corso di studi prescelto.

Alcuni laboratori consistono nell'esecuzione di prodotti finiti.

Ogni laboratorio prevede la certificazione di crediti formativi raggiunti

Finalità dei laboratori:

Acquisizione di competenze specifiche in termini di prerequisiti, abilità formative autonomie specifiche e preprofessionalizzanti.

Modalità dei laboratori:

- Lavori in piccolo gruppo con rapporto docente alunno max 1/5 in base agli specifici bisogni educativi individuali
- Attività fondamentalmente pratiche e di tipo applicativo adattate al pensiero operatorio-concreto

Vantaggi dei laboratori:

- Efficacia didattica:
- il rapporto docente/alunno garantisce l'intervento individualizzato e il rispetto dei singoli specifici bisogni
- Efficienza organizzativa:
- il coinvolgimento degli insegnanti curricolari e la metodica del piccolo gruppo "libera ore" da destinare all'intervento individualizzato

Finalità delle attività preprofessionalizzanti:

- autonomia personale
- saper operare rispettando le regole
- saper mantenere inalterata l'attenzione sul compito fino alla sua corretta conclusione
- saper operare per procedure stabilite

ALTRI STRUMENTI DELL'AUTONOMIA DIDATTICA

PASSERELLE INTERNE

Prevedono la possibilità per gli alunni diversamente abili, di transitare da una specializzazione all'altra, sia all'inizio dell'anno scolastico per poter operare una scelta consapevole, sia in momenti successivi per riorientarsi.

Il riorientamento si effettua gradualmente "appoggiando" l'alunno per tempi sempre maggiori su una o più classi del corso di studi su cui lo stesso è stato "riorientato".

Le passerelle prevedono l'assenso dei genitori dell'alunno, degli operatori socio-sanitari di competenza, dei docenti del Consiglio di Classe da cui proviene, del o dei Consigli di Classe su cui l'alunno viene riorientato.

PASSERELLE ESTERNE

Sono possibili passerelle verso strutture scolastiche diverse da quella scelta secondo la normativa vigente

STAGES

Per i ragazzi che seguono un percorso didattico facilitato, sono previsti stages che verranno effettuati con le stesse modalità e gli stessi tempi della classe in cui l'alunno è inserito.

Per i ragazzi che seguono un percorso didattico differenziato saranno organizzati stages in ditte e/o cooperative con tempi e modalità riferibili alle singole Istituzioni Scolastiche.

Gli alunni saranno accompagnati nel percorso lavorativo dall'insegnante a sostegno secondo un progetto specifico e concordato con la ditta ospitante all'inizio dell'anno scolastico.

Ai sensi dell'O.M. 125 del 20 luglio 2001 i percorsi formativi sotto forma di stages saranno formalizzati con una Certificazione di Crediti, spendibili all'atto dell'iscrizione al collocamento obbligatorio.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO

Gli interventi di orientamento e riorientamento vogliono essere un processo di integrazione con le proposte educative e formative che la scuola già attua, con l'obiettivo prioritario di supportare i ragazzi nella definizione di un loro progetto formativo o professionale.

Il contesto ideale per l'attivazione di questi moduli è il gruppo classe, come luogo privilegiato, dove si instaurano relazioni tra individui, dove le risorse e le potenzialità dei singoli, possono essere rigiocate nel gruppo.

Vengono proposti degli spazi aperti ai giovani, guidati da personale esperto, per fare emergere le loro aspettative ed insieme interpretare le implicazioni delle scelte con cui si devono misurare, avendo chiari gli elementi di scenario (opportunità formative, caratteristiche del mondo del lavoro ecc.).

L'attività è svolta durante alcune ore curricolari (attività d'integrazione) secondo progetti annuali che si aggirano attorno alle 10 ore per classe.

Tra i risultati attesi, un migliore inserimento degli alunni nei nuovi percorsi scolastici, la promozione di una relazione stabile con le famiglie, una integrazione sempre più fattiva con le Istituzioni territoriali, lo sviluppo di un'area formativo-educativa extradidattica connessa ad obiettivi di crescita globale a cui si associa una proposta di riflessione sulle scelte.

PROGETTO PILOTA 2011/2012

La scuola è un'istituzione sociale, responsabile dell'istruzione, della formazione e dell'educazione, attraverso programmi metodici, ordinati e strutturati. Con protocollo n° 25601/pB39 del 6.12.2000 l'Ufficio Studi e Autonomia dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Como ha permesso l'istituzione di un polo disabili all'interno della struttura I.P.S.I.A L. Ripamonti; questo permette di produrre attività pensate per rispondere ai bisogni degli alunni diversamente abili e delle loro famiglie. Per questo motivo, accanto ai progetti **abilidivivere e abilidvincere**, famosi per il loro carattere innovativo e globale, si intende organizzare e strutturare un programma specializzato, al fine di incrementare le risorse disponibili e svilupparne di nuove. Si propongono, a questo scopo, attività specifiche e modulate allo sviluppo psico-motorio, cognitivo e relazionale del Ragazzo. L'idea di fondo è quella di promuovere una maggiore integrazione a partire da programmi ben strutturati che prevedono una concreta attività in diversi compiti. L'attività lavorativa è mossa da una forte esigenza di innovazione, sperimentazione e verifica, con una forte attenzione alla flessibilità dell'intervento; viene favorito lo sviluppo di collaborazione e partnership con altre organizzazioni sulla base di accordi e obiettivi comuni con particolare attenzione al lavoro di rete.

FINALITA' E OBIETTIVI

- Conseguire livelli di autonomia adeguati alle specifiche potenzialità e competenze utilizzabili nei diversi contesti di vita;
- Aumentare le offerte educative e sportive rivolte ai Soggetti diversamente abili;
- Favorire le relazioni all'interno della comunità e della scuola fra ragazzi, genitori e agenzie educative.
- Incrementare e favorire veicoli comunicativi, espressivi e relazionali;
- Definire e strutturare quadri di riferimento nelle diverse aree di vita facilmente reperibili e fruibili da genitori e ragazzi;
- Creare reti di confronto e integrazione con Centri e Strutture che offrono supporto e aiuto per le famiglie con Soggetti diversamente abili.

Dal progetto generale, che guida l'intervento, verranno estrapolati interventi modulati all'individualità e caratterizzazione del Singolo.

GRUPPO A : ALUNNI CON PARTICOLARI GRAVITA'

PROGETTO PILOTA ABILIDICRESCERE

METODO TERZI

Il Metodo Terzi è stato valorizzato dalle nuove acquisizioni delle neuroscienze che sottolineano l'importanza del sistema motorio come strumento di conoscenza. Esso è un sistema che sviluppa la capacità di integrare le informazioni (che giungono al nostro cervello dai diversi canali percettivi) e di utilizzarle nelle varie attività; Con il Metodo Terzi, le stimolazioni sono percepite dal nostro vissuto corporeo e mentale in quanto gli esercizi vengono effettuati in un'atmosfera particolare: in una stanza vuota, con le luci basse e diffuse, i piedi scalzi e gli occhi bendati. Ogni percezione presenta tre diversi aspetti: la qualità, la quantità ed il modo. Il primo aspetto è la qualità, cioè quella primitiva sensibilità al movimento, al contatto, ai suoni, agli odori che ci fanno vivere emotivamente il nostro corpo: essere nel mondo e l'essere del mondo in noi. Il secondo aspetto è la quantità: ripetere più volte l'atto motorio, (sia negli arti superiori che inferiori) ci conduce ad un ordinamento numerico e geometrico. Il terzo aspetto è il modo in cui vengono effettuati: passivamente ed attivamente. In entrambi i casi il nostro corpo percepisce, oltre al benessere, anche sensazioni tattili, uditive e olfattive. Infatti, mentre si eseguono questi esercizi, oltre ad essere sereni siamo consapevoli dei contatti immediati che il nostro corpo ha col mondo esterno: le percezioni che riceviamo arrivano al nostro cervello e stimolano l'attività mentale.

DURATA: lezioni individuali, un'ora settimanale suddivisa in due mezz'ore.

AREA DELL'AUTONOMIA E DELLE ABILITA' SOCIALI

Nei soggetti diversamente abili le competenze di queste due aree sono alquanto deficitarie. Non si vogliono proporre attività troppo impegnative e idealizzate; ci si muove sulla concretezza e sulla quotidianità di questi ragazzi, definendo una strutturazione semplice ma molto importante. Per questo motivo si è pensato a un lavoro

sulle **REAZIONI AL PERICOLO** e sul riconoscimento delle stesse, attraverso diversi ausili come immagini, scene, storie sempre modulate allo sviluppo del singolo.

Accanto a questo viene proposto un'attività di **GESTIONE DEL PASTO**, partendo dall'organizzazione del proprio spazio fino ad arrivare alla preparazione del proprio pranzo. Quest'attività viene proposta anche in concomitanza con il rientro settimanale per l'attività di SERRA.

Verranno organizzate uscite con l'intento di incrementare un senso di responsabilizzazione, di **CONOSCENZA E OFFERTA DEL TERRITORIO** stesso (biblioteca e supermercato).

DURATA: lezioni in piccolo gruppo 6 ore settimanali

INTEGRAZIONE CON IL GRUPPO DEI PARI

Quest'obiettivo specifico ha una doppia finalità; per prima cosa non si vuole ghettizzare l'attività e la scolarità del Soggetto diversamente abile e secondariamente, lo si vuole aiutare a creare relazioni positive e funzionali con il gruppo dei pari. Per questo motivo si svolgerà, in accordo con gli insegnanti di educazione fisica, un'attività di 2 ore mensili con un gruppo classe a rotazione che gestirà l'intero svolgimento della lezione. Si assicura, inoltre, la presenza nella classe di appartenenza per un monteore di 6/11 ore settimanali.

DURATA: 2 ore una volta al mese; 6/11 ore settimanali

LABORATORIO MANUALITA'/CREATIVITA' pensato per incrementare l'abilità manuale e seguire il processo che, partendo da semplici consegne, porta a un prodotto finito e concluso in prima persona.

DURATA: attività in piccolo gruppo, 2 ore settimanali

CONOSCENZA DELLE AGENZIE EDUCATIVE PRESENTI SUL TERRITORIO

È previsto uno STAGE all'interno di una cooperativa, in forma graduale, per conoscere e valutare quella migliore e più indicata per il Soggetto diversamente abile che volesse accedervi in futuro.

DURATA: da uno a cinque giorni nell'arco dei 5 anni, a partire dalla classe prima

Accanto a queste attività maggiormente strutturate e organizzate verranno mantenuti i laboratori sportivi (2 ore settimanali) e quello di serra (3 ore settimanali). Inoltre viene garantito un lavoro didattico (6/11 ore settimanali nella classe di appartenenza) atto a potenziare le risorse del Singolo, definito dall'insegnate di sostegno con i genitori, gli insegnanti curricolari e le educatrici.

CONOSCENZA E COSCIENZA DEL TERRITORIO

Presa di coscienza dell'esistenza di ambienti naturali e antropici attraverso :

- a) **Autonomia** : rispetto degli orari
Scelta abbigliamento idoneo
Eventuale attrezzatura
- b) **Socializzazione** : saper esprimere il proprio parere
Condividere le scelte
Accettare le proposte
Muoversi nel piccolo e/o grande gruppo
- c) **Piacere della "scoperta"** : esprimere emozioni provate attraverso vari linguaggi

OBIETTIVI

Sapersi muovere correttamente per strada - sicurezza (segnaletica)
- mezzi di trasporto

Saper leggere una mappa - riconoscere simboli e colori
convenzionali
- individuare un percorso
stabilito

Riconoscere un ambiente naturale o antropico attraverso le sue caratteristiche :

<i>Naturale</i>	- terreno	<i>Antropico</i>	- centro storico
	- flora		- edifici pubblici
	- fauna		

Conoscere un ambiente dal punto di vista storico

SPAZI

- Un'aula per il laboratorio sulla creatività che verrà utilizzata anche per il laboratorio sulle autonomie e sulle abilità sociali;
- Un'aula in più rispetto a quella già utilizzata per il Metodo Terzi per il potenziamento dello stesso.

+ LABORATORIO DI SERRA (VEDI PROGRAMMAZIONE PIU' AVANTI)

GRUPPO B : ALUNNI CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

CONOSCENZA E COSCIENZA DEL TERRITORIO

Presa di coscienza dell'esistenza di ambienti naturali e antropici attraverso :

d) *Autonomia* : rispetto degli orari

Scelta abbigliamento idoneo

Eventuale attrezzatura

e) *Socializzazione* : saper esprimere il proprio parere

Condividere le scelte

Accettare le proposte

Muoversi nel piccolo e/o grande gruppo

f) *Piacere della "scoperta"* : esprimere emozioni provate attraverso vari linguaggi

OBIETTIVI

Sapersi muovere correttamente per strada - sicurezza (segnaletica)
- mezzi di trasporto

Saper leggere una mappa - riconoscere simboli e colori convenzionali
- individuare un percorso stabilito

Riconoscere un ambiente naturale o antropico attraverso le sue caratteristiche :

Naturale - terreno
- flora
- fauna

Antropico - centro storico
- edifici pubblici

Conoscere un ambiente dal punto di vista storico

LABORATORIO SPORTIVO

Pensato per permettere ai ragazzi di conoscere e praticare i seguenti sport: **atletica canottaggio nuoto pallacanestro judo tennis**

DURATA

2 ore settimanali per tutto l'anno scolastico

LABORATORIO SERRA

Favorire i processi di socializzazione e di integrazione degli alunni diversamente abili: i lavori della serra saranno programmati tenendo conto dei percorsi individualizzati di ciascuno; ciò nonostante saranno caldeggiati rapporti di cooperazione, di scambi di esperienze e competenze individuali, di arricchimento di conoscenze, così da favorire processi di socializzazione e di integrazione.

Responsabilizzare gli allievi rispetto al loro lavoro anche attraverso la vendita delle piante: è importante per gli allievi avere un riscontro concreto del proprio lavoro, quale potrà essere quello risultante dalla gestione della vendita delle piante.

Attraverso la vendita delle piante, gli allievi, non solo potranno responsabilizzarsi per il proprio lavoro, ma potranno trarre reali soddisfazioni personali; essi si troveranno, in un momento di transizione così importante per la nostra moneta, ad utilizzare regolarmente il denaro con l'obiettivo di raggiungere maggiore sicurezza e competenza.

Favorire il futuro inserimento nel mondo del lavoro : gli allievi che avranno fatto esperienze di laboratorio e prelaborative anche in ambito scolastico ed avranno acquisito competenze specifiche nei diversi settori , saranno sicuramente favoriti al momento dell'inserimento nel mondo del lavoro, nello specifico in occupazioni di carattere vivaistico e di giardinaggio.

AREA DELL'AUTONOMIA :

- Gestione autonoma di diversi contesti e situazioni
- Autonomia di movimento all'interno della scuola
- Conoscenza delle norme di sicurezza per sé e per gli altri

AREA SOCIO-RELAZIONALE

- Capacità di stare e fare insieme agli altri
- Capacità di stabilire le corrette relazioni in ambienti caratterizzati da sistemi complessi di comunicazione
- Capacità di rispettare e far rispettare le regole della convivenza civile
- Capacità di riconoscere gerarchie, le persone cui fare riferimento nell'ambito scolastico

AREA COGNITIVA

- Rafforzamento della capacità di strutturazione della dimensione spazio-temporale
- Potenziamento della capacità di concentrazione ed di attenzione
- Possesso della strumentalità linguistica di base
- Crescita della capacità linguistica di base

Acquisizione di capacità organizzative in situazioni che simulano l'ambiente lavorativo

DURATA

attività in piccolo gruppo, 3 ore settimanali per tutto l'anno scolastico

LABORATORIO DEL GIOCATTOLO

Lo scopo del laboratorio è finalizzato alla realizzazione di semplici oggetti in legno al fine di utilizzare correttamente attrezzi specifici e migliorare la manualità e affinare le conoscenze di base.

DURATA

attività in piccolo gruppo, 2 ore settimanali per tutto l'anno scolastico